IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 30. | CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 | Domenica, 31 Gennaio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Il viaggio del conte Muraview a Parigi, " per ordine dello Czar „ ha provocato un'infinità di commenti e di congetture nella stampa estera, specialmente in Francia e in Germania. I giornali francesi considerano naturalmente la visita una conferma di quella intimità di rapporti e del trattato d'alleanza che, secondo alcuni, furono stabiliti nel recente viaggio in Francia dello Czar.

D'altra parte i giornali di Berlino notano che la visita del nuovo ministro a Parigi non modifica affatto la situazione, perchè il conte Muraview si reca altresì a Berlino e Vienna.

Ciò confermerebbe che la Russia, pur mantenendo i rapporti più intimi e cordiali colla Francia, intende di mantenere ottime relazioni anche colle altre potenze e specialmente colla Germania e di tutelare insieme agli interessi della pace anche i propri che a questa sono strettamente legati.

La risposta al brindisi del ministro Hanotaux non lascia alcun dubbio su queste intenzioni della Russia.

Una delle cause principali del viaggio a Parigi sarebbe la crisi orientale e principalmente il lato finanziario. E' noto che circa un mese fa l'ambasciatore russo a Costantinopoli, Nelidow, si oppose alla combinazione finanziaria che metteva capo alla trasformazione della Commissione di controllo del debito pubblico ottomano: ora il viaggio del conte Muraview a Parigi contribuirà a risolvere questa questione.

Difatti il punto controverso della garanzia delle potenze per il nuovo prestito è sorto contemporaneamente al viaggio del ministro russo ed è ora oggetto di negoziati tra le potenze.

E sperabile che fra poco se ne sappia qualche cosa.

Intanto il viaggio del conte Muraview a Parigi ha giovato al gabinetto Méline, giacchè volendosi evitare una crisi al suo arrivo in Francia, la Camera che aveva accettato con 282 voti contro 232 l'emendamento di Siegfried combattuto dal governo, di ridurre da 60 a 48 franchi al quintale la tassa sullo zucchero, nella seduta susseguente respingeva lo stesso emendamento a grande maggioranza.

E' da notare che la riduzione, avrebbe prodotto una perdita pel bilancio dai 60 agli 80 milioni, ed avrebbe sconvolto il progetto del governo relativo ai premi sugli zuccheri.

Pel genetliaco dell'imperatore Guglielmo vi fu in Germania la consueta pioggia di onorificenze. Fra queste va notato il conferimento dell' Aquila Nera al ministro delle finanze dottor Miquel, per il successo del suo piano di conversione della rendita che in questi giorni fu presentato anche al *Reichstag* tedesco.

La discussione del bilancio dell'impero al *Reichstag* è passata tranquillamente. I crediti per l'aumento della flotta saranno certamente approvati.

In Austria è incominciata la lotta per l' elezione di 425 deputati; 74 di più del passato, i quali rappresentano la quinta categoria o *curia*.

Essendo ammessi a questa nuova categoria gli elettori che hanno compiuto 24 anni e dimorano da sei mesi nel rispettivo Comune anche se non sanno leggere e scrivere, i partiti estremi concentrano i loro sforzi per far riuscire i loro candidati.

I socialisti presentano candidati propri in 60 dei 74 nuovi collegi, ma essi stessi convengono che lo fanno più per contarsi che non colla speranza di riuscire.

A Vienna sono stati ripresi i negoziati tra i ministri austriaci ed ungheresi sui progetti che si riferiscono alla rinnovazione del Compromesso.

Si afferma che appena convocata la nuova Camera — 27 marzo — i progetti saranno presentati contemporaneamente a Vienna e Budapest.

Al Parlamento inglese la situazione è calma. Le dichiarazioni vibrate di Curzon sulla deposizione dell' attuale Sultano, se non accetterà e non farà eseguire le risoluzioni adottate dalle potenze, hanno disarmata l' opposizione, che voterà altri 140 milioni per la difesa nazionale.

Una preoccupazione, non politica, ma forse più interessante, dei Governi è quella dei pericoli per l'Europa dell'intensità straordinaria, che ha preso la peste nelle India. Il 10 febbraio si riunisce a Venezia la Conferenza sanitaria, cui prendono parte i delegati dei vari Stati d'Europa. C'è quindi da star tranquilli.

Politica e Diplomazia

Londra. — Il signor Maurizio de Bunsen, segretario all'Ambasciata inglese a Washington, è trasferito all'Ambasciata di Costantinopoli.

Cairo. — Il signor Dawkins, sottosegretario di Stato al Ministero delle finanze, il sig. Chitty, controllore delle imposte dirette, e il signor Garston, sotto-segretario di Stato al Ministero dei lavori pubblici, sono partiti per Dongola, per ispezionare quella provincia e riferire sui suoi bisogni dal punto di vista della amministrazione e della irrigazione.

Parigi, 30, ore 16.25. — Il *Gaulois* si dice atorizzato a smentire la voce corsa della fuga dell'arciduchessa vedova Stefania d'Austria, figlia del Re Leopoldo dei Belgi con un ufficiale degli usseri ungheresi.

Londra. — La *Westminster Gazette* annunzia probabili i prossimi sponsali del principe ereditario Alfredo di Sassonia Coburgo-Gotha colla principessa Feodora di Sassonia Meiningen, unica figlia del principe ereditario Bernardo.

Londra. — Il *Times* ha da Odessa: " Un incrociatore avente a bordo più di un migliaio di uomini nonchè dei regali dello Czar per il Re di Corea è partito per l'Estremo Oriente.

Berlino, 30, ore 15.17. — Telegrafano da Pietroburgo che i candidati al posto di ministro russo a Copenaghen, vacante per la nomina di Muraview agli esteri, sono due: il conte Benckendorff, consigliere d'ambasciata a Vienna, e il conte de Giers, consigliere a Parigi. La deliberazione sarà presa al ritorno del conte Muraview.

Siviglia, 30. — La Duchessa di Montpensier è ammalata di pleurite. Il suo stato è grave. La Contessa di Parigi è qui attesa.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 30. *Camera dei Comuni.* — Si approva all'unanimità la proposta di Chamberlain per la nomina di una Commissione, composta di 15 membri, incaricata di fare un'inchiesta sull'invasione del Transvaal.

Si approva poscia una mozione di Brodrick, colla quale si chiede un prestito di 5,456,000 lire sterline, destinato ad attuare il programma della difesa nazionale, specialmente per fortificare la Costa occidentale e la città di Londra, e stabilire un campo a Salisbury.

STATI UNITI D'AMERICA.

Per la questione monetaria.

(S) **Washington**, 30. — Il Senato ha approvato un bill, il quale autorizza il Presidente a nominare delegati per qualsiasi Conferenza internazionale bimetallista, tendente a fissare il valore dell'oro o dell'argento come moneta; ed a convocare Conferenze di questo genere.

I milioni per le ferrovie

Col riprodurre la parte sostanziale del discorso dell'on. Saracco al Senato, abbiamo voluto porre in evidenza come il nuovo progetto dell'on. Prinetti, portato alle stelle dai turiferari quale provvedimento che avrebbe risparmiato chissà quante decine di milioni, in realtà è tutt'altro che un'economia. E, quel che è peggio, non provvede che a due esercizi, durante i quali lo Stato corre il rischio di tutte le eventualità, mentre col progetto Saracco si poneva al sicuro, per trovarci poi di fronte allo stesso stato d'incertezza in cui ci si trova ora.

L'on. Saracco accennò all'enorme differenza che passa fra quello che spendiamo noi e quello che spendono gli altri Stati per mantenere le loro strade ferrate in condizione di fare un buon servizio - ma senza andare all'estero, noi abbiamo in casa certi esempi di economie apparenti, le quali hanno finito col risolversi in una spesa tre o quattro volte maggiore di quella che sarebbe occorsa, se si fosse provveduto a tempo.

La storia non è remota. Durante l' esercizio governativo i nostri Ministri subordinarono sempre la spesa per le riparazioni, per le migliorie e per il materiale, alle esigenze del bilancio. Rifiutarono di spendere la somma indispensabile, credendo di aver fatto una grande economia.

Intanto le linee peggioravano, i binari diventavano quasi inservibili, mancavano a migliaia i carri e le vetture, che si dovevano noleggiare all'estero, e l'esercizio delle ferrovie s'era reso quasi impossibile.

Pochi anni ancora di quel sistema e saremmo rimasti senza carri, senza stazioni adatte e senza linee armate.

Quando si dovettero consegnare le linee alle Società nel 1885 si trovò, che per le riparazioni *indispensabili* e *urgenti*, e per rifornire il materiale, occorrevano 176 milioni, soltanto per le Ferrovie Romane e dell'Alta Italia, sebbene queste ultime, come narra nella sua relazione il Lacava, avessero già prelevato per questo titolo 50 milioni, che lo Stato dovette rimborsare.

Per riparare al madornale sproposito, si dovette votare l' Allegato alle convenzioni, che rappresentava un considerevole salasso all' erario, ma anche in questo si volle seguire l'antico sistema *micranioso*. Invece di dare i 176 milioni, che occorrevano d' urgenza, si ridusse la somma a 134 milioni; ma quando si fu alle strette, l'apparente economia si convertì in una maggior spesa, perchè la differenza dovette essere più che raddoppiata, erogando altri 100 milioni.

Ebbene, con questa storia dinanzi, noi dobbiamo assistere a questa bella ciarlataneria. Da una parte si proclama che lo Stato, anzichè sacrificare l'economia nazionale alle paure e ai rigidismi eccessivi del bilancio, deve aiutarla e agevolarla sotto tutti gli aspetti per promuoverne l'impulso; dall'altra si vanta di fare qualche diecina di milioni di economie nei LL. PP., essenzialmente nelle strade ferrate, uno dei principali strumenti, forse il primo, dell'economia nazionale — E tutto questo, dopo che sono passati in quell'azienda certi emeriti professori di lima, come Saracco e Perazzi.

Per fare delle economie apparenti, ci vuol poca fatica. Perchè le ferrovie non si trovano in stato di fare un servizio rispondente alle esigenze legittime del pubblico e del commercio? Perchè sono mancati i fondi per i lavori e per il materiale. E come mancorono?

La ricerca non è difficile.

Quando si approvarono le convenzioni, si calcolò sull'aumento progressivo del traffico e si stabilì che con quell'aumento si sarebbe provveduto a riparare le linee ed a fornirle di materiale.

Come abbiano corrisposto quei calcoli, che gli oppositori delle convenzioni trovavano anche troppo modesti, lo si vede dal seguente quadretto:

Esercizi	Previsioni fatte	Introiti effettivi	Differ. in meno
1885-86	216,800,000	202,336,148.34	14,463,851.66
1886-87	224,300,000	211,375,600.05	12,924,399.95
1887-88	232,060,000	221,210,941.72	10,819,058.28
1888-89	240,100,000	222,031,536.10	18,068,433.90
1889-90	248,410,000	221,385,605.37	27,024,394.63
1890-91	257,010,000	217,962,652.08	39,047,347.92
1891-92	265,910,000	219,221,352.36	46,688,647.64
1892-93	275,110,000	225,049,848.95	50,060,151.05
1893-94	284,650,000	220,150,000.—	64,500,000.—
	2,244,350,000	1,960,723,714.97	283,626,285.03

Come si vede, le ferrovie hanno dato nei primi 9 anni delle Convenzioni un introito minore, a confronto di quello previsto, di 283 milioni — diguisachè al fondo destinato alla manutenzione delle linee ed al rifornimento del materiale e che si doveva spendere in quel periodo sono mancati 43 milioni e mezzo e siccome non si è pensato a colmarlo in tempo, quel *deficit* è salito a 70 milioni.

Che cosa significa tutto questo in lingua povera? Significa: linee malandate da rimettere in stato di servizio: materiale fisso da rinnovare: stazioni da ampliare e completare: materiale mobile da riparare. Conseguenze: ritardi nei treni, ritardi nel carico, scarico e consegne, mancanza di carri e, quel che è peggio, peggioramento graduale nell'esercizio con la prospettiva di spendere poi 150 milioni invece di 70, fra il coro delle maledizioni di quanti saranno costretti a lamentare, insieme alla deficienza di materiale, il progressivo deterioramento del servizio.

Questo è l'impulso che si dà al primo strumento, dopo il credito, dell'economia nazionale.

Il nuovo genio che presiede ai LL. PP. ha detto che si è limitato a provvedere per i due anni, perchè entro i due anni avrà modificato le convenzioni attuali su nuove basi.

Ammesso pure questo proposito, non si comprende perchè non si potesse attuare il progetto Saracco-Perazzi e dar mano ai lavori urgenti; giacchè di questi lavori, provviste e fornimenti, che avrebbero, in breve periodo, migliorato il servizio, si sarebbe tenuto conto, in ogni modo, quando entro due o più anni si fosse riusciti a combinare nuovi contratti.

Difatti l'on. Perazzi, che pur aveva fatto approvare dalla Camera il progetto, votato anche dall'on. Prinetti, dichiarava che entro pochi mesi, e non in due anni, sperava di poter concludere nuovi patti.

La verità è che si ricorre a tutti gli espedienti per fronteggiare con economie apparenti e dapnose, le spese che si vengono facendo da altre parti e le promesse di porti, di bacini, di bonifiche ecc. ecc.

Sarà un bel sistema, ma non è davvero quello della *severità* e della *sincerità* di cui si vanta ogni giorno la privativa.

I dervisci ad Agordat.

(S) **Agordat**, 30 (ore 12). I dervisci con cui manteniamo il contatto hanno passato il Gasc.

Sin dal giorno 27 fu ordinata la demolizione delle enormi palizzate e zeribe costruite dai dervisci nel campo di Amideb. La demolizione è ormai compiuta.

Il viaggio di Enrico di Orléans.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 30, ore 16,25. — Il principe Enrico di Orléans sta facendo grandi preparativi per il suo viaggio in Abissinia e nel centro dell'Africa. Egli ha fatto numerosi acquisti compreso quello di una scatola musicale che suona la *Marsigliese* e l'*Inno russo*.

Solo il trasporto del bagaglio richiederà oltre 35 cammelli.

Il conte Muraview

(S) **Parigi**, 30. — Il *Matin* dice che i brindisi scambiatisi ieri fra il Ministro degli affari esteri di Francia, Hanotaux, ed il Reggente il Ministero degli affari esteri di Russia, conte Muraview, hanno fatto profonda impressione sul Corpo diplomatico e sono vivamente commentati.

(S) **Parigi**, 30. — Il conte Muraview è partito, iersera, alle ore 9,25 diretto a Berlino.

Il Ministro degli affari esteri Hanotaux, e l'Ambasciatore russo, bar. di Mohrenheim lo salutarono al momento della partenza.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 16,25. — I giornali constatano la cordialità delle relazioni di Muraview col Governo francese, aspettando di vederne i risultati diplomatici.

Parigi, 30, ore 18,20 — I giornali ufficiosi affermano che esiste un accordo completo fra Hanotaux e Muraview sulla questione d'Oriente.

Berlino, 30, ore 17.4 — Il ministro degli esteri Marschal, accompagna il conte Muraview a Kiel ove sarà ricevuto in udienza dall'imperatore Guglielmo.

I giornali aderiscono pienamente a quanto scrive il *Fremdenblatt* sul significato pacifico del viaggio del conte Muraview a Parigi. Trovano naturale che egli non si rechi a Vienna, poichè la visita a Berlino si riferisce a tutta la triplice alleanza.

(S) **Berlino**, 30 — Il Reggente il Ministero degli affari esteri di Russia, conte Muraview, è giunto alle ore 6,45 pom. ed è stato ricevuto alla stazione dall'ambasciatore russo, conte di Osten-Sacken e dal personale dell'Ambasciata.

Stasera, sarà dato un pranzo in suo onore all'Ambasciata di Russia. Vi sono pure invitati il Cancelliere, principe di Hohenlohe, il segretario di Stato, barone di Marschall, ed altre notabilità.

Dopo il pranzo, vi sarà all' Ambasciata russa un ricevimento diplomatico.

Domani, il conte Muraview farà colazione presso l'ambasciatore di Russia, conte di Osten-Sacken e domani sera, il Cancelliere, principe di Hohenlohe, darà un pranzo in di lui onore.

Dopo il pranzo, il conte Muraview partirà per Kiel, dove, lunedì a mezzodì, sarà ricevuto in udienza privata dall'Imperatore Guglielmo.

La *Stefani* ci ha segnalato una interpellanza di Francesco Kossuth alla Camera ungherese sul viaggio di Muraview.

Eccone i termini:

L'interpellanza comincia col notare essere insolito che un Ministro degli affari esteri sia mandato dal suo Sovrano a visitare le Corti straniere prima di aver preso possesso del suo posto.

La circostanza della sua andata prima a Parigi e poi a Berlino, mostra che la Russia desidera di venire ad un accordo colla Francia e colla Germania riguardo alla sola questione in cui le due ultime potenze sono suscettibili di trovarsi concordi. E questa non può essere che la questione di Oriente.

Ma la triplice alleanza fu conclusa per la difesa degli interessi dell'Austria-Ungheria all'estero e il solo terreno su cui si richiede ora tale difesa è la questione d'Oriente.

Il valore della triplice alleanza è menomato se la Russia, i cui interessi sono contrarii a quelli della monarchia tratta in tale occasione colla Germania e colla Francia.

Il sig. Kossuth domanda quindi se il governo sa qual'è la missione del conte Muraview a Parigi e a Berlino e se gli accordi che egli può fare in quelle due capitali possano danneggiare gli interessi austro-ungarici in Oriente.

Gli affari d'Oriente

Telegrafano da Costantinopoli a Vienna che il *Libro Azzurro* sugli affari d' Oriente pubblicato dal Governo inglese ha prodotto una doppia impressione in più circoli politici.

La ferma risoluzione delle potenze che risulta dai documenti d'insistere per l'attuazione di serie riforme aveva esercitata una certa influenza salutare: ma siccome dagli stessi documenti risulta che le potenze non sono d' accordo sulle misure coercitive, così nei circoli del Sultano la preoccupazione era diventata minore, quando giunsero le dichiarazioni energiche del sig. Curzon alla Camera dei Comuni; che hanno molto impressionato il Sultano.

Inghilterra e Francia nel Mar Rosso.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 30, ore 16.20. — I giornali fautori della politica coloniale insistono perchè il Governo si impossessi del territorio di Sheikh Said di fronte a Perim, all' ingresso dello stretto di Bab-al-Mandeb e costeggiante il territorio di Aden.

Questa annessione renderebbe ancora una volta vicini la Francia e l' Inghilterra e darebbe alla Francia il dominio di ambedue le parti dello sbocco del Mar Rosso coll' isolotto britannico di Perim in mezzo.

Nel 1868 la Società francese di Rambaud e Bazin comprò Sheikh Said per 2000 lire sterline e dopo avervi costruito alcuni edifici domandò un sussidio al Governo francese, ma ne ebbe un rifiuto.

Siccome il territorio non ha nessun valore, la Società l' offerse prima ad una Società italiana, poi ad una tedesca; ma una Società russa fece patti migliori.

Le cose stanno a questo punto.

Conferenza sanitaria a Venezia.

E' definitivamente fissata la data del 10 febbraio per la Conferenza sanitaria internazionale, onde accordarsi per impedire l'importazione della peste in Europa.

I delegati diplomatici e tecnici, nominati finora dai varii Stati sono i seguenti:

Austria-Ungheria: conte Lützow, min. plen.

Francia: signor Barrère, ministro a Berna e i dottori Brouardel e Proust, delegati tecnici.

Inghilterra: sig. Herbert, Primo Segr. all' Ambasciata inglese in Roma e i dottori Thorn e Aagsorn, delegati tecnici.

Russia: Signor Jonine, ministro plenip.

Belgio: sig. E. Becc, Segret. gen. al Ministero di Agricoltura e LL. PP., già delegato alle conferenze di Venezia e Dresda.

Paesi Bassi: van der Daes de Villebois, Agente diplomatico al Cairo e delegato tecnico, il dottor Raysch.

(S) **Sofia**, 30 — E' probabile che il dott. Rousew rappresenterà la Bulgaria alla Conferenza sanitaria internazionale di Venezia.

(S) **Pietroburgo**, 30 — Il dott. Botkine si recherà a Venezia direttamente da Bombay, dove sta studiando la peste.

Appello alla carità per l'India

Il Comitato centrale dell'*Indian Famine Fund* di Calcutta invia all'*Agenzia Stefani* il seguente telegramma, con preghiera di portarlo alla conoscenza delle autorità e del pubblico italiano, di cui quel Comitato chiede il concorso a prò delle vittime della carestia nell'India.

" Il Comitato centrale, residente a Calcutta, per la sottoscrizione aperta in soccorso delle vittime della carestia nell'India, chiede instantemente il concorso delle autorità e dei cittadini d'Italia.

" L'estensione del territorio ed il numero delle persone colpite dal flagello sono enormi ed aumentarono rapidamente, in modo da richiedere tutti gli sforzi della beneficenza privata, oltre i soccorsi concessi dallo Stato.

" Siamo convinti che l'inevitabile miseria di molti milioni di poveri lavoratori ecciterà la profonda compassione di tutte le classi in tutti i paesi; epperò il Comitato indirizza un appello urgente, perchè l'Italia voglia aprire una pubblica sottoscrizione. Il Comitato sarà profondamente riconoscente per le offerte che si potranno raccogliere e delle quali avrà cura di dare pubblicamente atto di ricevuta.

" *Sir Francis Maclean*
« Pres. della Corte suprema del Bengala
e Pres. del Comitato. »

Sebbene le nostre condizioni non siano prospere, questo appello non dovrebbe restare senza risposta: ma l' unico mezzo serio sarebbe che gli on. Rudinì e Visconti-Venosta facessero costituire da persone autorevoli un apposito Comitato. Si farà poco, ma il buon cuore ha sempre il suo valore di fronte ad una calamità così grande.

Disordini all'Università di Atene

(S) **Atene**, 30. — Ottocento studenti sono chiusi nell'Università. La folla si accalca nei suoi dintorni.

La polizia ebbe un conflitto con gli studenti rimasti fuori dell'Università. Uno studente fu ucciso mentre passava sul tramvay e tre furono feriti.

Fu sparato un colpo contro il Prefetto di polizia; però questi rimase illeso, essendo stato il proiettile ammortito dal suo orologio.

(S) **Atene**, 30. — La situazione è più calma. L'ordine è stato ristabilito.

(S) **Atene**, 30 — Tutti gli studenti, in seguito all' intervento del Metropolita, hanno sgombrato il palazzo dell'Università.

Il rettore dell' Università ha dato le sue dimissioni.

L'inchiesta ferroviaria.

(S) **Palermo**, 30 — Proveniente da Reggio Calabria è arrivata la Commissione d'inchiesta ferroviaria. La ricevettero alla stazione l'on. Ministro e R. commissario Codronchi, il prefetto, il R. commissario del Municipio, il questore, il direttore delle ferrovie Sicule, ed altre autorità.

L'on. senatore Bonfadini fu salutato dalla presidenza dell'Associazione della stampa siciliana.

Domani la Commissione comincierà gli interrogatori.

Le spese di giustizia

Due anni fa il piroscafo *Carlo Raggio*, proprietà dell' on. conte Edilio Raggio e noleggiato dalla ditta Gavotti, partiva per il Brasile, carico di emigranti, quasi tutti delle provincie napoletane. A bordo si manifesta il cholera; la nave, respinta dal Brasile, ritorna in Italia e nella traversata 150 di quei poveri disgraziati invece di emigrare nell' America latina sono emigrati in cielo.

Giunto a Napoli in siffatte condizioni, il *Carlo Raggio* fu inviato all'Asinara per scontare la contumacia.

Varii degli emigranti scampati al fatale morbo, appena tornati a casa, denunziarono il comandante della nave sig. Cremonini, il commissario di bordo sig. Berlingeri, il medico sig. Buscaglione ed altri dell'equipaggio, accusandoli di mancanza di viveri, di sevizie e di aver fatto di ogni erba fascio, perfino d'aver commesso degli omicidi, forse per non aver potuto salvare qualche choleroso.

Siccome il bastimento fu mandato a scontare la contumacia all'Asinara e l'Asinara si trova nella circoscrizione giuridica di Sassari, il processo fu istruito presso quel tribunale e il 26 corrente cominciò il dibattimento con un grande lusso di avvocati, essendochè le 150 famiglie delle vittime si sono costituite parte civile, per chiedere al Gavotti che noleggiò la nave e al proprietario on. Raggio, un milione circa di danni.

Se non che, dopo le consuete formalità, venne subito sollevata la questione d'incompetenza. La difesa sostenne la tesi che la competenza era del tribunale di Genova, compartimento della nave, e la parte civile sostenne anch'essa l'incompetenza perchè all'Asinara la nave era stata inviata soltanto per la quarantena, ma era approdata a Napoli, quindi conchiudeva per la competenza del tribunale di Napoli.

Il Tribunale, dopo breve deliberazione, sentenziava che la causa era di competenza del tribunale di Genova - quindi il processo fu rinviato alle calende greche.

Non perderemo il tempo a dimostrare quanto costi un processo di questo genere, che riflette una massa di persone, tutte del continente, le quali devono recarsi in Sardegna.

Ci limiteremo invece a chiedere come mai, di fronte ad una questione di competenza così evidente, giacchè, o Napoli o Genova, non era mai il tribunale di Sassari che potesse essere competente, l'Autorità inquirente di Sassari non abbia pensato, prima d'imbarcare l'Erario in una forte spesa inutile, a chiedere, se non era sicura, il parere ai magistrati superiori in ordine alla competenza del tribunale.

E data questa prima proposizione, ne viene una seconda. Di questo sperpero di denaro, che in definitiva pagano i contribuenti, non ci deve mai essere nessuno, su cui si debba riversare la responsabilità?

Pare di no. E questo forse spiega, come molte spese di giustizia, le quali potrebbero essere risparmiate, vengono invece affrontate con molta leggerezza.

La causa dell' " Utopia „

Troviamo nel *Times* la seguente corrispondenza, che pubblichiamo senza commenti:

" Si ricorda la collisione avvenuta nel marzo 1891 nella baia di Gibilterra fra il piroscafo inglese *Utopia* e lo sperone della nave da guerra, pure inglese, *Anson*; collisione nella quale col bastimento, colato a fondo, perdettero la vita 550 emigranti italiani.

" In seguito a quel disastro pendono da cinque anni dinanzi ai Tribunali di Napoli dei processi, intentati da un Sindacato di avvocati napoletani ai proprietari dell'*Utopia*, per indennizzo alle famiglie delle vittime.

" I proprietari della nave negarono ogni loro obbligo, come pure il diritto dei Tribunali italiani di giudicare del caso di una nave britannica perduta nelle acque britanniche.

" Il Tribunale di prima istanza riconobbe che i Tribunali italiani non avevano alcuna giurisdizione nel caso; ma questo parere fu annullato dalla Corte d'Appello e dalla Corte di Cassazione.

" La questione fu quindi dibattuta in merito e il tribunale di Napoli emise una sentenza, colla quale riconobbe che la perdita avvenne per un errore da parte del capitano dell'*Utopia*, lasciando che l'ammontare del compenso fosse fissato da un giureconsulto napoletano.

" Questa decisione, relativa ad un disastro marittimo affatto eccezionale, fu presa senza che venisse dato ai proprietari alcun modo di presentare testimonianze contrariamente a quanto si usa nei tribunali di tutti i paesi civili.

" La questione si trova ora davanti alla Corte di appello di Napoli e il risultato sarà atteso col massimo interesse da tutti coloro, che sono interessati in affari marittimi, poichè vi è implicata una questione di responsabilità tale, quale non è mai stata discussa prima di ora davanti ai tribunali italiani, e assai di rado, se mai, è stata trattata dai tribunali britannici.

Elezioni in Sicilia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Catania, 30, ore 16,45 — Domani hanno luogo a Caltagirone le elezioni amministrative.

In seguito alla lettera del deputato Aprile in cui afferma che il Governo parteggia ferocemente per impedire la riuscita del partito della disciolta amministrazione comunale, ed invita deputati e giornalisti a fare una inchiesta; l' onorevole Di San Giuliano, accettando l' invito, con una lettera pubblicata oggi, dichiara di mettersi a disposizione degli elettori che vogliano deporre fatti circa gli intrighi del governo nelle attuali elezioni in Sicilia, tanto amministrative che politiche.

I tribunali di Napoli.

(S) **Napoli**, 30. — Stamane, l'on. Ministro Costa ha visitato la Corte di Cassazione e l'Economato dei benefici vacanti e l'on. Ministro Branca visitò la fabbrica dei tabacchi.

Stasera, al *Westend Hôtel*, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e di disciplina dei procuratori offrono un pranzo agli on. Ministri.

L'on. Costa parte per Roma alle ore 23,15 e l'on. Branca domani.

Economia e Statistica

I debiti di Stato in Europa.

L'*Economiste Européen* in un articolo sui debiti dei principali Stati d'Europa, pubblica notizie comparative interessanti che ci sembra opportuno di riassumere.

La Francia tiene il primo posto nella cifra assoluta del suo debito pubblico, che elevasi a 26 miliardi pel consolidato, a cui aggiungendo il debito fluttuante si arriva a 31 miliardi di lire.

Questo debito è quasi doppio di quello degli altri grandi Stati d'Europa.

Infatti il debito dell' Inghilterra ammonta a 16 miliardi; quello della Germania a 14 miliardi e mezzo; a circa altrettanti quello della Russia; a 13 miliardi rispettivamente quelli dell'Austria-Ungheria e dell'Italia. La Spagna ha un debito di 6 miliardi ed il piccolo Portogallo di 3,740 milioni.

Queste le cifre assolute. Venendo alle proporzionali il *record* del debito per abitante lo tiene pure la Francia con 815 lire per abitante, poi vengono il Portogallo con L. 794, l'Olanda con 484, l'Italia con 419, l'Inghilterra con 415, il Belgio con 346, la Spagna con 338, la Grecia con 334, l'Austria-Ungheria con 312, la Germania con 295, la Rumania con 234, la Russia con 161, la Danimarca con 110, la Bulgaria con 65.

Vino italiano in Germania.

L'ultimo *Bollettino di statistica doganale* pubblica i dati tedeschi relativi alla nostra esportazione di vino in Germania nello scorso anno che corrisponde ad un valore di marchi 3,300,000, il 2,4 per cento dell'esportazione totale dell'Italia in Germania.

Giova però notare che mentre l'esportazione di vino dagli altri paesi in Germania diminuisce, è invece in aumento quella proveniente dall'Italia, come lo dimostrano i seguenti dati:

Vino in botti.

		1894	1895
Francia	quint.	322,049	315,967
Italia		111,773	130,061
Austria-Ungheria		87,620	85,498
Spagna		102,540	59,296
Altri paesi		81,888	83,062
Totale	quint.	705,870	673,894

L'importazione dipende naturalmente dalle vicende della vendemmia in Germania che è stata nei due ultimi anni molto scarsa.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 30 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia — Legge riflettente le domande di concorsi e sussidi per i danni delle piene dell'autunno 1889 e delle piene ed alluvioni avvenute nel 1896 — R. decreto sull'indennità annuale d'alloggio ai direttori di Circolo ed ai direttori degli Stabilimenti carcerari e Riformatorii governativi — R. decreto che dà piena ed intera esecuzione alla dichiarazione per la 2.a proroga della Convenzione di buon vicinato fra il Regno d'Italia e la Repubblica di S. Marino — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte durante la 2.a quindicina del mese di dicembre 1896.

R. Esercito — **Lavista cav. Giovanni**, T. Colonnello (RR. Carabinieri) nominato comandante la Legione di Roma — Ricci cav. Carlo e Ruschi cav. Lorenzo, T. Colonnelli (cavalleria), nominati comandanti i reggimenti Montebello e Guide.

Sono promossi al grado superiore i seguenti ufficiali dei RR. Carabinieri:

Hanera cav. Ferdinando, maggiore, Bonelli Giuseppe e Moccia Achille, capitani, Fraschetti Alfredo, Lavagno Carlo, Pierantoni cav. Ugo e Bosoni Vittorio, tenenti.

Campanelli cav. Eugenio, colonnello di cavalleria (Montebello) e Ghietti Antonio, capitano contabile, (cap. di Livorno) collocati in posizione ausiliaria — Pizzae Tommaso, tenente di fanteria (aspettativa), collocato in riforma.

Delogu Antonio, capitano (48 fant.), Catinari Pietro, tenente (regg. Montebello) e Jacobini Giacomo, sottot. 41 fanteria) dispensati dal servizio attivo ed inscritti nel ruolo di complemento.

Sono collocati in aspettativa: Lacerenza Luigi (89 fant.) capitano; Caristina Luca (7 fanteria), sottotenente, *per infermità*; Tajana Enrico (74 fant.), tenente, *per motivi di famiglia*; Mastrocinque Oronzo (13 fant.), capitano, *per sospensione dall'impiego*.

Bellenghi Pietro, sottotenente, richiamato dalla aspettativa al reggimento cavalleria Firenze.

Delaforest De Divonne conte Enrico, t. colonnello capo di Stato Maggiore a Verona, trasf. a Firenze. Angeletti cav. Cleto, maggiore al IV Corpo d'armata, nominato capo di Stato Maggiore a Verona.

Borella cav. Antonio, t. colonnello, nominato comandante il distretto di Palermo.

Bianchi dei conti di Lavagna cav. Costantino, tenente colonnello al distretto di Brescia, nominato comandante il distretto di Lecco.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bergamo, 29. — A Spinone alla signora Fumagalli, cognata del direttore della Banca Popolare di Bergamo, donna di circa 60 anni, inferma di mente, mentre si scaldava al caminetto, si apprese il fuoco alle vesti e morì in mezzo ad atroci sofferenze.

Ancona, 29. — E' arrivato nella nostra città il nuovo capo di Stato Maggiore della divisione militare, maggiore Paolo Morrone, che rimpiazza il colonnello De Charaud trasferito al Corpo di S. M. in Roma.

Forlì, 29. — Il governo ha concesso l'autorizzazione ad alcuni possidenti di Forlì di tentare la coltivazione del tabacco.

Molte sono le adesioni.

Venezia, 29. — Non si è potuto ancora precisare il danno del furto commesso ieri notte nella chiesa dei Frari.

Per fortuna furono rispettati gli oggetti artistici, e i ladri si accontentarono di rubare lampade, crocifissi, ostensori, voti, candelieri ed altri oggetti preziosi. E' curioso che fra gli oggetti rubati vi è un lampadario del valore di oltre 3000 lire, dono dei fedeli, in riparazione di altro furto sacrilego consumato nel 1855.

Padova, 29. — Angelo Furlan, per motivi di interesse sparò contro il proprio padre tre revolverate, gettandolo in un fosso. Il vecchio rimase miracolosamente illeso. L'assassino è latitante.

Napoli, 30, ore 17,40. — Gli studenti essendo tornati in calma, sono state riprese le lezioni all'Università.

— E' giunto da Calcutta il piroscafo inglese *Matana*, con tre soli passeggeri. E' andato direttamente a Nisida, ove ha lasciato i passeggieri.

Non avendo merci da sbarcare, stasera, mantenendosi al largo, severamente sorvegliato, si provvederà di carbone quindi ripartirà per l'Inghilterra.

Capri 30. — Presso questa spiaggia affondava la goletta *Margherita*. L'equipaggio si salvò con la imbarcazione, approdando a Capri, dove il nostro sindaco fornì i naufraghi di vestiario e di vitto.

Napoli, 31. — Oggi, domenica, invitato dalla direzione del Circolo Filologico, presieduto dal senatore Pessina, il prof. Angelo De Gubernatis terrà una conferenza sul suo recente viaggio nell'America del Sud, e specialmente attraverso la Cordigliera.

L'aspettativa è vivissima. All'illustre oratore si preparano le più festose accoglienze.

La neve in Sardegna.

(S) **Sassari**, 30. — In tutta l'isola, grandina e nevica continuamente. La neve in certi punti ha raggiunto perfino l'altezza di un metro.

Le campagne sono allagate.

Il Comune di San Vero Congius è bloccato dal Tirso. Nessuno può uscire dalle case. I lavori sono sospesi.

Idioti di genio

Queste due parole sembrano elidersi, eppure non è così. Vi sono idioti i quali dimostrano attitudini specialissime per una determinata cosa, al punto di riuscire in questa data specialità veri prodigi.

Finora questo fenomeno singolare era stato semplicemente segnalato, senza farne oggetto di studio scientifico. Ora il dottor F. Petersen nella rivista americana *Popular Science Monthly* cerca una spiegazione di codeste anomalie mentali.

Bisogna anzitutto notare che le attitudini suscettibili di sviluppo, negli individui di mente inferma, come i così detti idioti-nati, sono: la facoltà aritmetica, la musicale, la memoria, e una particolare inclinazione ad imitare colla modellatura, col disegno, colla pittura, oggetti che cadono sotto i sensi.

Eccone degli esempi: Tom Fuller, prodigioso calcolatore della Virginia, era un negro d'Africa, il quale non sapeva nè leggere, nè scrivere. Gli si domandò una volta quanti secondi vi erano in un anno e mezzo, ed egli rispose *in due minuti*: 47,304,000. Gli si domandò in seguito quanti secondi aveva vissuto un uomo di 70 anni, 17 giorni e 12 ore ed egli *in un minuto e mezzo* rispose: 2,210,500,800.

Gedeone Buxton, un inglese nato nel 1702, era nell'infanzia di una estrema stupidità al punto da non aver imparato a scrivere nemmeno il suo nome; eppure era un calcolatore da far strabiliare.

Zerah Colburn, nato nel 1804, fu esposto nell'età di sei anni come prodigio matematico; eppure non potè mai imparar nulla. Aveva sei dita per piede e le mani presentavano tutti i caratteri della degenerazione.

Dase, un tedesco nato nel 1824, era assolutamente stupido, eppure moltiplicava, mentalmente *in 54 secondi*, 79,532,853 per 93,758,479.

Mondeaux, un francese figlio di un boscaiuolo, nato nel 1826, era anche più sorprendente. Non sapeva nè leggere, nè scrivere, e non ricordava nè un nome nè un indirizzo, malgrado ciò risolveva in pochi secondi un problema come questo: Quanti litri d'acqua vi sono in una fontana nella quale parecchie persone attingono nella misura seguente: la prima prende 100 litri e un terzo del resto; la seconda 200 litri e un terzo del resto; la terza 300 litri e un terzo del resto e così di seguito finchè la fontana sia vuota.

Un esempio dei più curiosi della facoltà musicale è quello di Tom Mind, un negro puro sangue nato in Georgia nel 1840.

Cieco nato, non dimostrò intelligenza che per i suoni. Non articolava una sola parola; ma riproduceva continuamente tutti i suoni che udiva. Coll'aiuto del suono ripeteva un testo greco, latino, tedesco, inglese, francese per quanto lungo fosse appena uditolo recitare. Suonava sul pianoforte a memoria qualunque pezzo, per quanto fosse difficile, appena uditolo eseguire. Aveva così imparato a memoria 5 mila pezzi di musica.

Fra i casi di memoria straordinaria negli idioti si cita quello di un cretino il quale ricordava la data delle esequie di tutte le persone morte nella sua parrocchia da 35 anni, col nome di coloro che avevano preso parte ai funerali.

Morel cita pure il caso di un idiota il quale non sapeva contare fino a venti, e che pure sapeva i nomi di tutti i santi del calendario, colla data delle loro feste rispettive.

Quanto alle facoltà imitative si citano casi singolarissimi. All'asilo di Earlswood eravi un idiota, il quale costruì un modello perfetto di una nave con tutti i più minuti dettagli dell'attrezzatura. E ciò in quattro giorni.

Goffredo Mind, un cretino morto nel 1814, disegnava e dipingeva i gatti con tanta verve e verità che i suoi disegni oggi si trovano sparsi nelle principali gallerie di Europa.

Che avesse ragione quel filosofo che disse il genio fratello della pazzia? Qualche cosa ci dev'essere.

Da e per l'Africa.

(S) **Porto Said**, 30 — Proveniente da Massaua, ha proseguito stamane per Napoli il *Marco Minghetti*, della N. G. I. con ufficiali e soldati.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sez. - *Udienza del 29 gennaio 1897.*

Pres. Giorgi - Cons. Tiepolo, Imperatrice, Bargoni, Bentivegna, Perla, Raccioppi - Ref. Schanzer.

Com. di S. Giuliano Milanese - avv. Facheris - c. ***G. P. A. di Milano, Com. di Merlino*** e ***Com. di Milano*** per riforma di decisione della G. P. A. che condannò il Comune ricorrente a pagare Lire. 579 per spese di spedalità. - Rel. ***Bargoni.*** - ***Sospesa*** decisione in merito, rinviati atti alla Cassaz. perchè decida sulla competenza.

Deput. Prov. di Bari - avv. Guarini - c. ***Manicomio di Aversa*** - avv. Parente e Rosano - c. decisione ministeriale che pone a carico della prov. ricorrente alcune spese di spedalità. - Rel. ***Tiepolo*** - Elevata d'ufficio eccezione d'incompetenza, ***sospesa*** decis. come sopra.

Dep. prov. stessa c. ***Prov. Potenza*** - avv. Rinaldi e Della Ratta - e ***Manicomio di Aversa.*** Uguale titolo di ricorso, uguale decisione che nel precedente.

Com. di Bordolano - avv. G. Villa - c. ***Comune di Casalmorano***, in merito a rimborso spese di spedalità. - Rel. ***Tiepolo*** - ***Sospensione*** ut sopra.

Ricovero di Mendicità di Alessandria - avv. Olleo - c. ***G. P. A. di Alessandria*** c. condanna a rimborso di spese di spedalità anticipate dall'Erario. - Rel. ***Bentivegna*** - ***Sospesa*** decisione in merito, si richiedono documenti.

Com. dell'Isola del Giglio - avv. Lacava - c. ***G. P. A. di Grosseto*** che annullò decisione del Cons. Com. ricorrente che rimosse dall'ufficio il sig. ***Luigi Morizzo***, segret. del Comune - avv. Siliotti. - Rel. ***Perla*** - ***Sospesa*** decisione, richiesti documenti.

March. Salvatore Sarzana di S. Ippolito, fedecommissario eredità Francesco Paolo Graffeo, march. di Minabrio - avv. Lamanna - c. ***Min. Int.*** e ***Congr. Carità di Palermo*** c. decreto concentramento dell'O. P. Minabrio - Rel. ***Schanzer*** - Ricorso ***irricevibile.***

Capelli Federico - avv. Confienti - c. ***Min. Finanze*** per sospensione di un concorso e successiva revoca di un provvedimento col quale negavasi al ricorrente il trasferimento dal Magazzino di vendita dei generi di privativa di Barletta a quello del circ. di Napoli - Rel. ***Bargoni*** - ***Respinto.***

Argenti cav. Nicola - avv. Pierantoni e Caffimeo - c. ***Min. Guerra*** c. decreto che considerò il ricorrente come volontariamente dimissionario - Rel. ***Bargoni-Accolto.***

Perricelli Antonio e ***Tarantino Bernardo*** - avv. Colosimo e Rossi Romano - c. ***G. P. A. di Catanzaro, Capricotto Vinc.*** e altri - avv. Squitti - c. decis. della G. P. A. che respinse un ricorso dei ricorrenti attuali relativo alle elez. amministrative di Pentone - Rel. ***Raccioppi*** - ***Respinto.***

Min. Tesoro (Int. di fin. di Girgenti) c. ***G. P. A. di Girgenti*** rel. a decisione di rimborso spese di spedalità - Rel. ***Schanzer*** - ***Respinto.***

Osped. di S. Matteo di Pavia avv. Deccalbi, Griffi e Parini - c. ***Com. di Torre del Mangano*** - avv. Albertario - relativo a decis. della G. P. A. di Pavia, circa rimborso spese spedalità - Rel. ***Tiepolo*** - ***Annullata***, per vizio di forma, la decis. della G. P. A. - ordina si rinnovi il procedimento.

I disastri del mare.

(S) **Saigon**, 30. — Il piroscafo *Canton*, proveniente dal Tonchino, si è incagliato a Tourane, riportando gravi avarie. L'equipaggio ed i passeggieri sono salvi.

Teatri ed Arte

Concerto Calzolajo.

La gentile artista ha eseguito ieri alla *Sala Dante* un programma assai bene scelto. Esso comprendeva disparati generi di musica.

Voti alla primavera di *Mozart* e *La Rosa* di *Schubert* rappresentavano il genere semplice della musica tedesca da camera; *Le Crépuscule*, la *Sérénade du passant* di *Massenet*, *Rêve de la bien aimée* della *Bella fanciulla* di *Bizet* e *Printemps nouveau* di *Vidal* la scuola francese e finalmente l'aria *Il mio ben quando verrà* della *Nina pazza di Paisiello* la scuola del canto italiano.

In questi disparati generi d'arte la *Calzolajo* si è addimostrata esecutrice coscienziosa e dotata, oltre che di eccellenti mezzi vocali, di ottima scuola e di fine intuito d'interpretazione. L'emissione del suono, la sua pieghevolezza, la giusta espressione e il colorito sono le doti, che hanno fatto impressione nel numeroso pubblico che ha ricambiato la giovane artista di plausi.

Io poi, che da un anno non aveva avuto occasione di sentirla, ho trovato un grande progresso e nel mezzo vocale e nella finezza dell'esecuzione; progresso che mi fa predire con sicurezza a lei un brillantissimo avvenire.

Il canto fu intramezzato da un brano del *quartetto* in *mi min.* di *Mendelssohn* e del *quintetto* di *Dvòràk* eseguiti dal *quintetto Gulli* con quella fusione, che abbiamo già ammirato.

A proposito: so che questo *quintetto* sta preparando una seconda serie di concerti. La notizia farà piacere a tutti i buongustai.

Società Bach.

La replica della *Messa solenne* di *Bach* in *si min.* è stata giudicata migliore della prima esecuzione.

L'importantissimo lavoro, colossale opera d'arte, per la quale occorrerebbero in apposita sede più pagine d'analisi, ha avuto una interpretazione ed una esecuzione buona. Ho notato deficienza di colorito in qualche punto; in qualche altro di accuratezza.

Ma il genere oltremodo difficile della grande composizione fa scusare molte cose e il bravo maestro Costa deve essere incoraggiato nel suo artistico conato di far conoscere le opere migliori di quel sommo, tanto poco note fra noi, quanto eccelso ha il suo posto nella schiera dei musicisti. Il coro, specialmente nei contralti mi parve soverchiamente rinforzato dai ragazzi, che contrastano un po' troppo col colore delle voci di donna.

La signora Falchi nell'aria *Qui sedes*, accompagnata divinamente dal Tramontano, si è mostrata una volta di più, quale è, stilista irreprensibile. Bene la signora Garofolini nel duetto *Et incarnatus est* con la signora Falchi.

Alessandro Parisotti.

Teresina Tua a Londra.

Scrivono da Londra 26 gennaio:

Dopo parecchi concerti nelle provincie, Teresina Tua ha dato ieri il suo *recital* qui alla St. James Hall.

La sala, cosa rara, era affollatissima con tutte le notabilità musicali, alla testa Piatti e M. Neruda, e tutti i direttori degli istituti musicali.

La Tua ottenne uno splendido successo, e tutti i giornali oggi proclamano che essa ha fatto immensi progressi dalla sua prima apparizione e sta di pien diritto nella schiera degli artisti di primo ordine per la poetica idealità della sua interpretazione.

Fu applauditissima colla Tua nella sonata di Brahms Fanny Davies, che nell'aprile darà concerti a Roma. Stanford, Sullivan, Mackenzie, Perry principali compositori pregarono la Tua di prender parte ai concerti inglesi che si daranno al Costanzi la prima settimana dopo Pasqua.

Questa sera Alma Tadema dà un gran ricevimento in onore di Teresina Tua.

Lirica — La signorina Frances Saville ha ottenuto a Varsavia una serie di splendidi successi nella *Traviata*, nel *Faust*, nell'*Otello* e nell'*Amleto*.

Alla brillante artista sono state fatte ovazioni infinite.

Drammatica. — Il vedere sul teatro un artista nonagenario non dev'essere troppo comune. Il caso si è verificato giorni sono ad Ostarchkoff, in Russia, dove la signora Orlow, antica artista della Corte, ha prestato il suo concorso ad una rappresentazione di beneficenza, interpretando delle parti che aveva create più di sessanta anni fa.

— *Spiritisme*, la nuova produzione di Sardou, andrà in scena alla Renaissance a Parigi ai primi di febbraio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 30, ore 23. — Al teatro Alfieri, affollatissimo ha avuto luogo la prima rappresentazione di *Don Pietro Caruso*, di Roberto Bracco.

Il successo è stato completo. Vi sono state sette chiamate al proscenio.

Il Paladini è stato un protagonista efficacissimo, la Mariani una lodevole Margherita.

Il lavoro si replica.

Le tasse dei Musei.

Le riscossioni della tassa d'ingresso ai Musei, alle Gallerie, agli Scavi ed ai Monumenti nazionali durante gli esercizi finanziari dal 1891-92 al 1895-96 hanno segnato un continuo aumento.

Firenze, Venezia e Roma, i tre più importanti centri artistici, hanno prodotto le maggiori riscossioni.

Nell'esercizio 1895-96 si riscossero:

Bologna - *Pinacoteca*	L. 4,877.—
Capua - *Anfiteatro*	99.—
Ercolano	1,692.50
Firenze - *Gallerie, Musei ecc.*	95,774.50
Milano - *Cenacolo Vinciano e Pinacoteca*	34,531.—
Modena - *Galleria Estense*	314.50
Monreale - *Chiostro di S. Maria Nuova*	1,393.25
Napoli - *Musei*	46,840.50
Palermo - *Museo e Chiesa di S. Maria*	2,654.50
Parma - *Museo e Pinacoteca*	1,790.50
Pavia - *Certosa*	9,058.50
Pesto - *Tempii*	1,512.—
Pompei	3,831.75
Pozzuoli - *Anfiteatro*	1,655.—
Roma - *Musei, Gallerie, Terme, ecc.*	48,116.75
Siracusa - *Museo Archeologico*	610.—
Tivoli - *Villa Adriana*	4,963.50
Torino - *Museo e Pinacoteca*	3,422.50
Venezia - *Gallerie, Museo e Palazzo Ducale*	98,280.50

In totale si riscossero L. 27,220.75 in più dello scorso anno, cioè L. 433,143.50.

Lo sciopero di Amburgo.

(S) **Amburgo**, 30 — Il Comitato centrale degli scioperanti ha tenuto, la scorsa notte, una riunione, nella quale ha deliberato di raccomandare agli scioperanti la ripresa del lavoro.

Oggi, in undici riunioni, gli scioperanti hanno votato sulla continuazione dello sciopero e sulla ripresa del lavoro.

Il 72 0|0 dei voti è risultato favorevole alla continuazione dello sciopero; e il 28 0|0 favorevole alla ripresa del lavoro per lunedì.

SPORTS.

Caccia — Il marchesino Fossati ci scrive: « Avete stampato - e lo credo - che i fucili di W. W. Greener, di Birmingham, sono i migliori; vi siete dimenticato di dire da quali caratteristiche si conoscono ».

L'egregio amico ci fa osservare che, purtroppo, sono in commercio dei fucili falsificati e che si fanno passare per armi di Greener. I fucili genuini Greener si riconoscono, anzitutto, per la perfezione di montatura, per l'eleganza della costruzione, per la regolarità del rosone; inoltre le armi di W. W. Greener portano inciso il nome del fabbricante sulla bindella.

— Sulla Senna s'è incendiato lo steamer *Oriflamme*, carico di petrolio. Il fuoco sbandò enormi branchi di anatre, che spinti da un forte vento di est, presero stanza nella quieta baia di Orne. I cacciatori di Caen ne fecero orrenda strage, ma fu impossibile mangiare quella selvaggina; essa aveva passato parecchi giorni nelle acque ove abbruciava il carico dello steamer ed era letteralmente imbevuta di petrolio.

Ciclismo — Ogni giorno Ferrari - che, come è noto, corre ora a Parigi - migliora la sua forma e comincia ad essere un forte competitore fra i corridori della sua classe.

Anche domenica fece delle bellissime corse; nella sua batteria, con quello scatto che ha fortissimo, dopo l'ultima curva si portò alla testa battendo al traguardo di tre lunghezze Rollin, Cornet e Bocquillon.

Nella finale arrivò terzo battendo Guignard, Brécy, René, Prévot, Grosjean, tutti maggiormente favoriti di lui dall'handicapper.

I vincitori poi, e cioè il primo, Govin, aveva 105 metri di vantaggio e il secondo, Géo, 95, mentre Ferrari ne aveva 55.

Dato i soli 920 metri del percorso e otto corridori in pista, la corsa fornita da Ferrari che era il più distanziato fu veramente ottima.

Tiri.. birboni. — Il noto Cody ne ha fatta una delle sue a Bordeaux. Egli doveva misurarsi in un *match* di tiro col cav. Garcia, al Velodromo Mondesir. La sfida trasse al Velodromo parecchie migliaia di curiosi, i quali aspettarono per quasi due ore che il Cody si facesse vivo; ma egli, ricordandosi di essere re... dei cowboys, pensò bene di infischiarsi dello sfidato e del pubblico, e non si fece vivo.

Automobili. — Sono incominciate ieri a Marsiglia alcune grandi corse di automobili e di motocicli, che destano un vivo e giustificato interesse.

L'itinerario è: Marsiglia-Nizza-Montecarlo, gli inscritti sono sessantotto; quarantatre vetture automobili e venticinque motocicli.

A tempo debito daremo l'esito di tali corse, alle quali sono annessi premi importanti in denaro. *R. Argo.*

VENDONSI splendidi cuccioloni bull-maltesi, di forme perfettissime, puri-sangue. Rivolgersi al sig. F. Ceci, via Minerva 5, p. 2, dalle 9 alle 12.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres.: Liuzzi - Giudici: Sercici e Giorgi - P. M.: Savastano - P. C.: Barzilai - Difesa: Cartasegna e Di Benedetto.

La tragedia di via Capocci.

Appena aperta l'udienza, dinanzi ad un pubblico numerosissimo, comincia a parlare l'onorev. Barzilai, per la parte civile, che lamenta la longanimità della sezione di accusa verso il Rocchi per non aver tenuto conto della premeditazione, secondo lui, manifesta. Accenna al carattere malvagio e prepotente del Rocchi, alla sua ingratitudine verso la famiglia Fucci e gli nega qualunque scusante.

Il P. M. cav. Savastano, con forma calma, ma convincente, investe il Rocchi, dimostrando come poco entri l'amore nel delitto del 27 luglio. L'imputato uccise, perchè vide quanto male gli aveva fatto il suo carattere violento: accettato in casa Fucci come un figlio rispose a tutte le cortesie maltrattando la fidanzata e insolentendo contro la madre di lei, perchè vigilava continuamente. E il suicidio non è in questo caso la prova del pentimento, che afferra di solito il delinquente per passione. Appena commesso il delitto, questo giovane freddo, che viene oggi alle Assise con abiti nuovi nella speranza forse di ricevere la palma del trionfo, intravide in un triste lampo di paura la galera, che lo aspettava, e tentò di sottrarsi alla visione di un futuro terribile con un colpo di rivoltella.

Ma la morte non lo ha aiutato: i giurati non si preoccupino di pene più o meno gravi. Il Rocchi è colpevole di un efferato omicidio sopra una fanciulla, che indegnamente aveva dato a lui tutto il suo cuore.

La requisitoria ha fatto molta impressione.

Nel pomeriggio ebbero luogo le arringhe dei difensori.

Primo l'avv. Di Benedetto parla a lungo attaccando la parte civile, che ha esagerato nella sua pittura dell'imputato e della famiglia della uccisa. Quirino Rocchi era un innamorato alla follia della povera Gemma. Quando ha creduto, sia pure a torto, che un giovane la corteggiasse, si è fatto sospettoso; e la gelosia sola lo ha spinto all'eccesso.

Segue l'avv. Cartasegna, il quale svolge con molta acutezza parecchi argomenti già accennati dall'altro difensore e si intrattiene a dimostrare come il tentativo di suicidio non sia stato una finzione pensata e preparata, giacchè il Rocchi corse pericolo di morire, nè un mezzo per scampare la punizione, che previde sicura. La vista della povera fanciulla da lui uccisa a bruciapelo, il sangue, che zampillò caldo dalle ferite e forse bagnò la mano omicida, lo spinsero a troncare un'esistenza che per lui era diventata insopportabile.

Terminato il riassunto del presidente, i giurati si sono ritirati nella loro camera, e ne sono usciti poco dopo con un verdetto, che nega al Rocchi ogni scusante di provocazione e di infermità di mente, e gli accorda solo le attenuanti.

Secondo questo verdetto la Corte condanna il Rocchi a diciassette anni e sei mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

Salvatori Aristeo, stagnaro, piazza S. Eustachio, 48. Sentenza di ieri ad istanza propria. Giudice del. avv. Ciotola. Cur. Cesare ing. Pizzicheria, via Urbana, 12. Prima adunanza 17 febbraio. Per presentare i titoli 30 giorni. Chiusura verifica 19 marzo. Attivo denunciato L. 14669,30. Passivo L. 11729,70 (21 creditori).

Nobili Giovanni, ovolegeria in via Serpenti, 25. Sentenza di ieri a propria istanza. Giudice del. avv. Mesca. Curatore Maghelli Ulisse, via Babuino, 126. Prima adunanza 17 febbraio. 30 giorni per i titoli. 19 marzo chiusura verifica.

Sbordoni Pietro, negoziante di articoli per caccia, via De Pretis, 50. Sentenza di ieri ad istanza dello stesso fallito. Giudice del. avv. Mazza. Cur. Maghelli Ulisse. 17 febbraio 1.a adunanza. 30 giorni per i titoli. Chiusura 19 marzo. Attivo L. 4279,41. Passivo L. 7893,60. (30 creditori).

CONCORDATI. - ***Scoccia Tobia***, negoziante di tessuti in Anzio e Nettuno. Offerta al 10 per 0|0 a tutti i creditori. 17 febbraio, ore 13, adunanza per deliberare.

PRIME ADUNANZE - ***Poldi Carlotta*** ved. ***Salustri***, mode, via Nazionale 102. Delegazione di vigilanza composta ieri Fraschelli Luigi, Alessio Bernardo e Viganò Filippo. Proposta la conferma del curatore avv. Giovanni Amici.

Levi Benedetto, negozio di tessuti, vicolo dei Serpenti, 15. Comparso nella prima adunanza il solo creditore istante che opinò per la conferma del curatore.

De Gasperis Marco, mercante di campagna, Albano Laziale. Commissione di vigilanza: Modigliani Moisè, Gregori Natale e De Rossi Giovanni. Fontana avv. Filippo curatore, proposto per la conferma.

Jona Elia, sarto mercante, Corso Vitt. Em. 309. Commissione vigilatrice: Alatri Alessandro, Alfanesi Giuseppe e Maumasy Enrico. Confermato il cur. Normand Armando.

VENDITE - ***Tuzzi Matilde***, commerciante. Si è ordinata la vendita delle merci e mobili a prezzo non inferiore della stima. Decreto di ieri.

CHIUSURE DI VERIFICHE - ***Astrologo Settimio***, manifatture in Moricone. Nessuna domanda tardiva è stata presentata nella chiusura.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 31 gennaio 1897 — S. Giulio.

Leva il Sole alle ore 7,26 m. — Tramonta alle 5,22 s.
Leva la Luna alle ore 6,58 m. — Tramonta alle 5,55 s.

BOLLETTINO METEORICO

30 gennaio

Europa pressione elevata Ovest, Russia, 769 Arcangelo; 767 Madrid; bassa, 745 Inghilterra.

Italia 24 ore: barometro diminuito Italia superiore, aumentato altrove; temperatura diminuita specialmente Nord; brinate gelate continentale, qualche nevicata Sud. Stamane sereno Nord, Centro, coperto o vario altrove; neve Potenza, Catanzaro.

Barometro 762 Sicilia; 760 Sassari, Catanzaro; 749 Venezia, Milano, Torino, Firenze, Roma, Taranto, 758 Genova, Livorno; 758 Foggia, Lecce.

Probabilità: venti deboli freschi intorno ponente, cielo vario qualche pioggia o neve continente.

Rebus-Monoverbo

C — Londra 3/8 26.38

Spiegazione del Passatempo precedente: *Nave - Vena*

STATO CIVILE

MATRIMONI del 24 GENNAIO

Bendotti Giovanni, inserviente, con Barbieri Rosa
Giannini Gio. Batta, usciere, con Cabianca Marianna
Palma Pietro, contadino, con Rindidi Laura
Contigiani Ettore, negoziante, con Sarrocchi Ida
Giacomozzi Antonio, gioielliere, con Angelini Artemisia
Antonangeli Felice, muratore, con Santarelli Paolina
Maltese Emilio, impiegato, con Goti Livia
Corridori Gustavo, litografo, con Perinelli Germana
Scardola Antonio, muratore, con Fioravanti Antonia
Caponetti Valentino, fabbro, con Verre Anna
Diana Antonio, calzolaio, con Ottaviani Oiviana
Demata Salvatore, commerciante, con Freddi Teresa
De Cesaris Antonio, negoziante, con Sinibaldi Angela
Lo Presti Vincenzo, vice pretore, con Pessione Caterina
Topi Domenico, cantoniere, con Ciprelli Rosa

Nati e morti denunziati nel giorno 25 gennaio
Nati 74 compresi 5 nati morti.
Morti 27 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Mondaini Francesca di Gaetano, Rimini, 29, coniuga
Giovannini Enrico fu Antonio, Roma, 61, celibe
Guerrieri Laura di Nino, Rimini, 19, nubile
Zevi Olimpia fu Angelo, Roma, 64, coniug.
Mattozzi Camillo fu Diodato, Pianella, 66, vedovo
Barra Vittoria, 7
Bastianelli Filomena fu Paolo, Soriano, 44, nubile
Randanini Ignazio fu Giuseppe, Roma, 62, coniug.
Cerbini Nicola fu Domenico, Torrita, 82, vedovo
Zeppieri Domenico fu Vincenzo, Veroli, 70, coniug.
Saporetti Paolo di Felice, Bagnacavallo, 22, celibe
Del Manno Vincenzo fu Gioacchino, Civitella d'Agliano, 63, v.
Di Pillo Enrico fu Luigi, Raiano, 36, coniug.
Bragnotti Antonio di Luzio, Veroli, 59, coniug.
Cucchi Leopoldo fu Vincenzo, Firenze, 54, coniug.
Luigini Giuseppe fu Antonio, Selci, 70, vedovo
Racioni Nicola fu Giuseppe, Tolentino, 57, coniug.
Romano Luigi fu Pio, Torino, 35, coniug.
Monti Agostino, Castel S. Angelo, 36, vedovo
Chelat Eugenio fu Raffaele, Ancona, 40, coniug.

Agli amici, ai conoscenti, a quanti altri vollero rendere l'estremo tributo di affetto alla compianta

Francesca Mondaini Giobbe

accompagnandone la salma all'ultima dimora, il marito ed i congiunti inviano i più sentiti ringraziamenti.

R. LOTTO

Estrazioni del 30 gennaio 1897

Bari	51	53	33	21	4
Firenze	7	67	66	75	42
Milano	14	90	9	70	21
Napoli	1	41	68	49	48
Palermo	55	60	61	22	27
Roma	8	63	27	21	65
Torino	14	2	82	7	53
Venezia	78	57	63	19	20

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 7,1 — minimo: 0,2.

Quirinale. — S. M. il Re ricevette in udienza l'on. Villa, il quale espose a S. M. il lavoro fatto dal Comitato generale dell'Esposizione di Torino nel 1898.

S. M. si rallegrò di vedere raggiunto lo scopo e accordò al Comitato l'uso di una parte del giardino reale per la mostra Zoologica.

— Ieri il principe Danilo si recò a visitare S. A. R. il Conte di Torino, il quale si era recato a lasciare la sua carta all'albergo del Quirinale.

— S. M. il Re, accompagnato dal conte Brambilla, si recò a fare una passeggiata in carrozza a Castelporziano.

Vaticano. — E' atteso in Roma un pellegrinaggio americano fra qualche giorno.

— Il cardinale Macchi, nominato testè protettore della confraternita della SS. Trinità dei Pellegrini, prenderà solenne possesso il 2 febbraio, alle ore 3 1|2 pom. nella chiesa dei Convalescenti.

— Monsignor Keane, il 2 febbraio, festa della Purificazione, alle ore 4 pom. in S. Andrea delle Fratte predicherà in inglese a favore dei poveri dei Prati di Castello.

La benedizione verrà impartita dal cardinale Satolli.

— Ieri mattina il signor Dottor Giovanni Pietri inviato straordinario del Venezuela, presentò al Papa le lettere che lo accreditano come ministro presso la S. Sede.

Dopo la presentazione del segretario di legazione, il nuovo inviato passò ad ossequiare il cardinale Rampolla.

— Il Papa ricevette pure il principe e la principessa di Solofra.

Arrivi e partenze — Per Napoli sono partiti ieri i sottosegretari di Stato onorevoli Afan de Rivera e De Bernardis.

— L'on. Ronchetti, sotto-segretario di Stato ieri sera è partito per Milano.

Giunta provinciale amministrativa

Tutela dei Comuni.

Carpineto Romano, Ariccia - Approva il bilancio 1897.

Bassano di Sutri, Palombara Sabina, Morolo, Bracciano, Piperno - Respinge il bilancio 1897.

Cervara di Roma - Opina per l'accettazione della cauzione data dal nuovo esattore, Traini Giuseppe.

Arlena di Castro - Respinge il mutuo di L. 19414.

Corneto Tarquinia - Autorizza il mutuo di L. 55000.

Marino - Autorizza la trasformazione dei mutui contratti colla Cassa Depositi e Prestiti.

Id. - Approva le modificazioni al Regolamento per gli impiegati comunali.

Torrice - Approva la concessione di una gratificazione al segretario De Persiis.

Id. - Respinge la concessione di sussidi scolastici a Quattrocchi Concetta e Rossilli Onorina.

Civitacastellana - Autorizza l'assunzione di un canone annuo di lire 50 verso l'Amministrazione del Fondo per il Culto.

Rocca S. Stefano - Approva il mutuo di lire 11,582.

Alatri - Autorizza il giudizio di rivendicazione contro i fratelli Mattacco.

Nettuno - Approva la transazione cogli eredi Tosti.

Id. - Approva la convenzione col Genio militare per la costruzione di una variante alla strada d'accesso al poligono.

Coprano - Respinge il Regolamento per l'applicazione della tassa posteggio.

Mazzano Romano - Autorizza uno storno di fondi.

Palestrina - Respinge la concessione di una pensione vitalizia a Cicalè Adelaide.

Poli - Respinge la tariffa daziaria.

Frascati - Autorizza l'Università Agraria ad acquistare una trebbiatrice.

Tutela delle Opere Pie.

Vignanello - (Ospedale) Approva la transazione cogli eredi Fochetto.

Bieda - (Monte frumentario). Respinge la dilazione accordata ai fratelli Rossini pel pagamento di un loro debito.

Viterbo - (Ospedale Grande). Autorizza la cancellazione della ipoteca iscritta a carico dei signori Forti Andrea e Bocolini Antonio.

ROMA - (P. Lascito Sbaretti). Autorizza l'alienazione di un podere al dottor Giovanni Ceccaroni.

Id. - (P. I. del Rosario). Autorizza un prelevamento dal fondo di riserva.

Id. - (Manicomio). Autorizza il tramutamento di alcuni certificati di rendita.

Il ballo al "Grand Hôtel." — Ieri sera nel gran salone ebbe luogo il ballo di beneficenza, che noi ci siamo dimenticati di annunziare, promosso dal Comitato "Soccorso e Lavoro" presieduto dalla principessa di Venosa. Una vera folla, nella quale era largamente rappresentata la colonia forestiera — specialmente l'inglese e l'americana.

Intervenne S. A. R. il Conte di Torino. Notate tra le dame: la duchessa di Sermoneta e figlia le principesse Colonna e Brancaccio, la contessa Pasolini, la duchessa Cesarini, la contessa Lovatelli, la principessa di Poggio Suasa, la marchesa Serlupi e molte altre.

Del sesso forte, il ministro Sineo, il Duca di Sermoneta, i principi Massimo e Colonna, don Marino Torlonia, il march. Carlo di Rudinì, il principe Ruspoli, il conte Pasolini e il marchese Serlupi.

Tutte, o quasi, le Ambasciate e le Legazioni erano largamente rappresentate.

Alle due le danze avevano raggiunto il punto culminante.

Per le scuole serali — Il 5 febbraio prossimo al teatro Valle, per gentile concessione del proprietario, il comm. Ermete Novelli colla sua compagnia darà una serata a beneficio del Comitato per le scuole serali di Roma.

Il programma è attraente e sarà anche uno spettacolo per famiglie; si darà la brillantissima commedia *I nostri bimbi*, di H. G. Byron, la commedia in un atto *La Parrucca*, e fra una e l'altra il comm. Novelli dirà il monologo *Semplicità*, del Rasi, di cui egli fa la creazione che molti ormai conoscono.

Trattandosi di mantenere a Roma le scuole serali, frequentate da più di 900 operai ed essendo questa una buona opera, cui anche le gentili dame sapientemente s'interessano il pubblico non potrà mancare.

Camera di commercio. — Nell'adunanza tenuta ieri dalla Camera di commercio, venne deliberato di fare adesione alla proposta della Consorella di Trapani perchè gli impiegati delle Camera di commercio siano parificati per gli effetti della imposta di ricchezza mobile a quelli delle pubbliche amministrazioni.

Si nominò una Commissione per studiare quali provvedimenti si ritengono opportuni per evitare gli inconvenienti e gli abusi che si verificano in commercio circa le misure dei liquidi; ed una Commissione incaricata di riferire sul miglior modo col quale la Camera di commercio potrebbe incoraggiare lo sviluppo agricolo del proprio distretto.

Si conferì la nomina di agente di cambio presso la Borsa di Roma a Corbi Antonio.

Si nominò una Commissione coll'incarico di riferire circa l'Esposizione Generale Italiana in Torino pel 1898 e si approvò un contributo straordinario a favore della Società enologica Laziale pel 3.o concorso a premi dei vini e si erogò un contributo straordinario a favore della Cooperativa Nazionale per la coltura delle terre incolte ed abbandonate.

Per gli alunni poveri delle scuole. — Per iniziativa della Commissione provvisoria composta della duchessa Grazioli-Lante, del signor Enrico Bianchi consigl. com. e del sig. Agostino Bertuccioli, direttore della scuola maschile di via Nomentana, si ricostitui definitivamente il Comitato di patronato dell'Educatorio di via Nomentana N. 10.

Esso è composto delle signore: duchessa Maria Grazioli-Lante, principessa Anna Maria Torlonia, marchesa Lavaggi, contessa Telfener, baronessa Blanc, Antonia Carnevali, direttrice della scuola femm. di via Nomentana, e dei signori: Enrico Bianchi, cons. com.; on. Felice Santini, deputato al Parlamento; cav. Augusto Albini, cons. com.; cav. Giovanni Bianchi, colonnello; cav. Giuseppe Ney, colonnello; comm. Luigi Cavallini, ing. Camillo Garavaglia, Alfredo Polledrini, Vittorio Franceschi, prof. Amilcare Pighetti, dott. Tito Boccanera, farmacista Antonio Settimi, prof. Francesco Gallo, prof. Muzio Mochen, comm. Eugenio Tufano, sost. proc. del Re, comm. Emanuele Molfino, cav. Ottavio Bassi, capo sez. al Minist. delle finanze, Agostino Bertuccioli, direttore della scuola maschile.

" Pro infantia " — Gli aderenti alla costituzione del Comitato provinciale romano per la protezione dell'infanzia maltrattata od abbandonata, sono convocati per martedì 2 febbraio p. v. alle ore 10 1[2 (mattina) nella sala del Teatro Nazionale, gentilmente concessa, per la approvazione dello Statuto e per la nomina del Consiglio direttivo.

Società del Bene Economico. — Oggi, alle ore 3, terrà riunione in casa dell'on. Baccelli la Sottocomissione, incaricata di studiare il modo ed i mezzi onde distruggere le false affermazioni sulla malaria di Roma. La Sottocommissione è composta dell'on. Baccelli, presidente, dell'on. Santini, del t. col. medico Franchini, dei dottori Ciattaglia, Ascoli, Zeri, Rem-Picci, Ballabene, Mendini, comm. Canevari e cav. Poggi.

Alla stessa ora e sotto la presidenza dell'on. M. Ferraris si riunisce alla sede della Società, l'altra Sottocommissione incaricata di organizzare il movimento dei forestieri in Roma.

Comizio agrario. — Stasera assemblea generale alle ore 8 1[2 per la continuazione del seguente ordine del giorno:

Sulla necessità di provvedere ad una razionale arginatura dei nostri fiumi e torrenti, per evitare all'agricoltura italiana i danni delle inondazioni, al presente assai frequenti. " Proposta dell'ing. cav. L. Monaldi " — Istituzione delle fiere e mercati in Roma " Relazione della Commissione " — Azione del Comizio per la Esposizione nazionale di Torino nel 1898 — Concorso provinciale per cleifici — Concorso per la coltivazione dei gelsi.

Sposalizio — Ieri mattina il nostro concittadino sig. Francesco Spagnoli, cap. d'artiglieria, ha sposato la graziosa signorina Emma Thalac Rizzetti. Dopo il rito civile, mons. Ausino, antico amico del padre della sposa, celebrò nella chiesa del Sudario la cerimonia religiosa, rivolgendo agli sposi brevi e commoventi parole.

Elegante nella semplicità della toeletta, la simpaticissima sposa, ed eleganti le sorelle e la madre di lei, che assistevano alla cerimonia. Testimoni il colonnello comm. Braffel, lo scultore Schultre, il maggiore Lawley e il capitano Degli Uberti, ambedue dell'artiglieria.

Auguri agli sposi e prole maschia per le armi dotte.

Pel Carnevale. — Il Comitato del Carnevale ha interamente provveduto al proprio personale e quindi farebbero dei passi inutili coloro che si rivolgessero per essere impiegati.

— Gli artisti che volessero prender parte alla esposizione nazionale umoristica e che non avessero ricevuta la circolare del Comitato sono avvertiti che potranno ritirare schede, programmi, moduli ecc. presso la segreteria del Comitato.

— Mentre si definiscono col Governo le pratiche per ottenere la concessione dei carri militari, pratiche che ora sembrano avviate ad una soluzione favorevole, il Comitato ha fatto appello ai privati che avessero carri perchè li pongano a disposizione del Comitato.

Hanno subito risposto volontariamente le Ditte F.lli Gondrand, Biancotti e Elefante, Francescangeli Numa e C., Tombini Alessandro, Musitelli Battista e Viola.

Scuola Pestalozzi. — Stamane, alle ore 10 1[2, della scuola comunale di via Montebello si terrà l'adunanza generale dei soci del Comitato di soccorso e patronato per discutere il bilancio consuntivo 1896 e preventivo 1897 e per procedere alla elezione delle cariche.

Pel capitano Cecchi. — La sezione del Club-Alpino Italiano il 7 febbraio commemorerà il defunto capitano Cecchi. Gli oratori sono il prof. Bellucci Giuseppe e l'avv. prof. Francesco Innamorati.

Corrieri e Guide — Ieri sera, alla Federazione italiana fra i Corrieri e Guide, venne costituito il " Club dei Corrieri " a somiglianza delle grandi capitali europee.

Alla direzione di questo Club venne nominata una Commissione composta dei signori Conti prof. Giuseppe, presidente, Malaspina Vincenzo, Gentili Ferdinando, Salvatori Giovanni, Schnabel Pietro e Taberna Emilio.

Economia sociale cristiana. — Il prof. Toniolo, domani, primo febbraio, alle ore 7 pom., nella sala Gaetana Agnesi (palazzo Sinibaldi, via Torre Argentina) proseguirà il suo corso di economia sociale cristiana.

Imposte dirette. — Ecco l'elenco dei reclami di fabbricati risoluti dalla Commissione di 1.a istanza.

Accolti: Virgili Eredi, Comune di Roma — Hea Oscar — Floridi Giovanni — Ambrosini Attilio — Pugnieris Alfonso.

Accolti in parte: Nathan Ernesto — Società per la fabbricazione della stearina — Ciccolini Clemente ed altri — Antanullo Giovanni — Istituto di Credito fondiario della Cassa di Risparmio di Milano — Opera Pia di S. Michele Arcangelo.

Respinti: Giacomini Francesco — Tagliacozzo Daniele — Appoloni Roberto — Gentili Giovanni — Romani Virginia e Giuditta — Tagliacozzo Ester — Franchi Filippo — Collegio di S. Isidoro — Alessandrini Alessandro.

Respinto allo stato degli atti: Feltrinelli Fratelli.

Per la ricchezza mobile si ebbero: Respinti: Broglia Giovanni — Farinacci Lucia — Paisio Carlo — Grazioli Giovanni — Cella Andrea — Renzi Decio.

Conferenza proibita. — La questura ha proibito la conferenza che doveva tenere oggi il noto socialista avv. Merlino.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati a 29 gennaio 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	667	31	678	18	—	18	19	2	2	—	23	640	29	669
S. Antonio	146	236	380	6	—	6	—	—	—	—	—	152	234	386
S.ta Gallo	132	—	132	—	—	—	—	—	—	—	—	132	—	132
S. Giovanni	—	505	505	—	8	8	—	4	—	3	7	—	503	506
S. Giacomo	166	93	256	7	1	8	2	1	1	[illegible]	4	170	93	263
Consolaz.	73	29	102	3	—	3	2	1	—	—	3	74	28	102
S. Gallicano	115	126	238	2	1	3	2	—	—	—	2	115	124	239
Totali	1279	1019	2291	31	10	41	24	8	3	3	[illegible]	1283	1011	2214

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüller, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Arcadia. — Conferenze della seguente settimana:

Domenica 31 gennaio: Prof. Orazio Marucchi - Antichità romane.

Lunedì 1 febbraio: Mons. Agostino Bartolini - Comm. della D. Commedia.

Mercoledì 3: P. Vincenzo Vannutelli - Sull'Oriente.

Giovedì 4: Prof. Orazio Marucchi - Antichità romane.

Venerdì 5: Cav. prof. Alessio Marino - Igiene.

Sabato 6: Barone Rodolfo Kanzler - Archeologia Cristiana.

Le solite chiassate — Era prevedibile che il chiasso degli studenti bolognesi dovesse avere un'eco anche in Roma.

Infatti un piccolo avviso scritto dai soliti promotori di dimostrazioni invitava gli studenti per le 10 di ieri all'Università.

Il Rettore Semeraro, molto opportunamente, fece trovare l'Università chiusa. Malgrado ciò un centinaio di studenti si diedero a fare del baccano sulla strada, gridando abbasso e fischiando.

Lo studente Nardelli, montato su di una sedia diede lettura dei telegrammi giunti dalle altre Università, e lo studente De Nobili si fece promotore di un ordine del giorno di solidarietà con gli studenti bolognesi.

Intanto qualcuno gridò di andare alla Minerva. Allora l'ispettore di P. S. cav. Bonerba, unitamente ai delegati De Clementi e Dara, intimò agli studenti di sciogliersi.

I dimostranti, a piccoli gruppi, si diressero quindi al ministero della P.I., dove sulla piazza si abbandonarono alle solite chiassate indecenti e a grida di abbasso e fischi.

Un altro gruppo di studenti, che non approvava questo contegno ineducato dei compagni, per protesta organizzò una controdimostrazione alle grida di " Viva Gianturco. "

Nacque di conseguenza un tafferuglio fra i due partiti belligeranti, corsero delle bastonate e volarono parecchi pugni. Gli agenti di P. S. e i funzionari fecero le intimazioni invitando i dimostranti a sciogliersi.

Vennero eseguiti tre arresti nelle persone degli studenti Gai e Celeste e Petrucci Cesare, impiegato presso un giornale socialista.

Due degli arrestati, però, dopo una paternale del questore furono rilasciati, il Petrucci fu trattenuto.

Riuscita la polizia a disperdere i dimostranti, un piccolo gruppo di essi si recò sotto le finestre di un noto professore al corso Vittorio Emanuele per augurargli buona digestione. Era appunto l'ora della colazione!

Le guardie sopraggiunte fecero terminare la chiassata dei giovani compagnoni.

Una nota comica, che può servire di *per finire*: Nella colluttazione il delegato De Clementi cadde in terra. Allora i dimostranti presero a protestare contro i modi brutali adoperati dalla polizia. Lo avevano scambiato per uno studente!!

Nel pomeriggio gli studenti hanno voluto tornare al passatempo e si sono riuniti all'Università per protestare, dicono essi, perchè venne fatta entrare la forza pubblica nell'Ateneo bolognese. I dimostranti trovarono il portone dell'Università chiuso e affidato alla custodia dell'ispettore di P. S. cav. Bonerba e dei delegati Di Clementi e Dara con un buon numero di guardie e carabinieri agli ordini del capitano Santoni e dei tenenti Brunero e Franchi.

Il cav. Bonerba invitò i dimostranti a sciogliersi, ma essi continuarono a vociare e discutere fra loro vivacemente.

Allora, dati gli squilli di tromba, vennero sbandati da guardie e carabinieri.

I dimostranti per la via degli Staderari e piazza Sant'Eustacchio giunsero in piazza del Pantheon ove tentarono per via della Minerva di raggiungere la piazza omonima. Ma lo sbocco della piazza era sbarrato da guardie e carabinieri.

Un picchetto del primo reggimento Genio, uscito dal portone della Casanatense, occupava subito la piazza, intanto che gli agenti facevano disperdere i dimostranti, i quali però tentarono di raggiungere piazza Poli, dove abita l'on. Gianturco.

Il delegato Di Tarsia con il tenente dei carabinieri e parecchi agenti chiuse però loro il passo intimando di sciogliersi.

Gli studenti correndo inseguiti sempre dagli agenti pel corso Vittorio Emanuele e piazza Venezia, giunsero sotto la prefettura dove finalmente vennero sbandati sul serio.

Durante la dimostrazione furono arrestati:

Martella Matteo, d'anni 23, da Metricena, studente di legge, abit. via Bonella, 25, p. 2.; Mosetti Ugo, d'anni 24, da Forlì, studente di legge, abit. via Vignaccia, 67, p. 3.; Cherubini Vincenzo, d'anni 20, da Capranica di Sutri, stud. di medicina, abit. via Polveriera, 47, p. 2.; Gazzelli Francesco, d'anni 25, d'Adria, studente di legge, abit. via S. Venanzio, 8, int. 5; Fedeli Alessandro, d'anni 20, da Oriolo Romano, studente di medicina, abit. piazza Fiammetta, 14, p. 4.

Iersera furono rilasciati e deferiti all'autorità giudiziaria per rispondere di violazione dell'articolo 434 del Codice penale.

Il pubblico, che assisteva a queste chiassate, non faceva che un commento: Le dimostrazioni degli studenti sono fatte per ottenere in anticipazione le vacanze di carnevale...!

Un suicidio a Regina Cœli — Ieri mattina verso le 7,15, mentre eseguivasi la pulizia generale dello stabilimento, l'agente di custodia Mascarano Giuseppe, di servizio al 6. braccio della 2.a crociera, apriva — fra le altre — la cella 579 al 3. piano, ed invitava il detenuto che l'occupava, De Bernardini Natale, fu Luigi, di anni 40, da Marino, imputato di rapina, a metter fuori uno degli utensili necessari.

Il De Bernardini, che trovavasi sulla soglia della cameretta, dapprima curvandosi verso l'utensile simulava di ubbidire, ma quest'atto non serviva che a nascondere il suo proposito, e a meglio metterlo in effetto, perchè d'improvviso spiccando un salto sulla ringhiera del ballatoio, si precipitava nel vuoto (senza che il Mascarano, per quanto pronto a volerlo fermare, vi potesse riuscire) e stramazzava al suolo, dove sfracellandosi il cranio, cessava istantaneamente di vivere.

Nella cella del suicida non si rinvenne alcuno scritto, o segno qualsiasi che menomamente si riferisse al fatto, e vuolsi che il De Bernardini, in seguito alle gravi risultanze dell'interrogatorio a cui fu sottoposto ieri dall'autorità giudiziaria, abbia determinato di togliersi la vita!

Il pretore del quinto mandamento si è recato sul luogo per le constatazioni di legge ed ha autorizzato il seppellimento del cadavere.

Tentato suicidio. — In via Natale Del Grande 12, int. 17, abitano i coniugi Segatori Salvatore, inserviente nella farmacia di S. Giacomo, e Pasqua Stefanucci d'anni 39 romana, lavandaia con quattro figli: Assunta di anni 12, Giovanni di 10, Ida di 6, e Renato di un anno. Ieri mattina, alle 11, Pasqua, per dissesti finanziari, tentava di suicidarsi ingoiando del laudano contenuto in una bottiglina portata in casa dal marito. La figlia Assunta accortasi che la madre aveva preso del veleno chiamò la coinquilina Maria Fiocchi, la quale accompagnò subito la Pasqua all'ospedale della Consolazione, dove fu giudicata guaribile in cinque giorni.

Durante il percorso da casa all'ospedale, la Pasqua disse alla sua amica che se non accorreva la figlia aveva già preparato un braciere per asfissiarsi.

Amore di madre. — In una macchia presso Terracina si appiccava il fuoco ad una capanna abitata dalla famiglia del pastore Vincenzo Pontetilli, composta della moglie Agata Pompili e quattro figliuoli, Annunziata, Anna, Domenica e Cesare, quest'ultimo di 10 mesi.

In un attimo la capanna fu invasa dalle fiamme e la Pompili, per salvare il piccolo Cesare, che si trovava in una cesta, sfidando il pericolo, si slanciò nell'interno della capanna, riportando gravissime ustioni in più parti del corpo. Però il bambino fu salvo. Poco dopo la capanna saltava in aria, avendo preso fuoco due cartocci di polvere pirica che si trovavano in una cassa.

Accorsero sul posto alcuni contadini e un dottore di Terracina, il quale prodigò alla Pompili le prime cure.

Iersera la poveretta venne ricoverata a S. Antonio, dove fu giudicata in pericolo di vita.

Sbaglio fatale. — Il ragazzo Talinai Umberto, d'anni 14, romano, fonditore in metalli, nello stabilimento metallurgico Lombardi in via dei Corridori, per equivoco ingoiò poche goccie di vetriolo.

Fu trasportato a S. Spirito dove ne avrà per 10 giorni di cura.

L'incendio di stanotte. — La notte scorsa si sviluppò un incendio in una casa cantoniera di proprietà del Municipio, presso la cappelletta di S. Andrea sulla via Flaminia, di fronte alla Villa Giorgi. Il fuoco si appiccò ad un deposito di venti quintali di fieno che erano in un gran rimessone.

I vigili di piazza Firenze e della Pilotta accorsi alla chiamata insieme al comandante Fucci, al capitano Jonni e al tenente De Magistris riuscirono a spegnere l'incendio ed evitare la caduta del tetto.

Il danno ascende a L. 600. Il fieno non era assicurato.

Fuochetti. — Ieri mattina, alle 9, per incuria del custode Rossini Eliseo si è sviluppato un piccolo incendio in un mucchio di carta nella tipografia dell'*Opinione* al vicolo della Guardiola. Accorsi i vigili e le guardie il fuoco fu spento. Il danno fu di L. 150.

— In via Baccina 74, p. 2, nell'abitazione di Franchini Adolfo prese fuoco una quantità di cotone. Furono avvertiti i vigili di piazza della Pilotta, ma quando essi giunsero il fuoco era stato già spento dai cittadini accorsi.

Il danno è insignificante.

— In via della Consolazione 119, la notte scorsa s'incendiava la canna del camino della bottega di Lambianchi Antonio, minestraro.

Accorsi i vigili della caserma della Pilotta e del Campidoglio, il fuoco fu spento.

Il danno ascende a L. 100.

— Una delle stufe della chiesa americana in via Nazionale per il troppo calore prendeva fuoco, minacciando un incendio. Accorsero i vigili ed il fuoco fu spento.

Ladri. — Le guardie Manosi e Vernelli in via del Buon Consiglio arrestarono Ficcadenti Guglielmo d'anni 38 e De Nicolò Mariano d'anni 26, romani, facchini, perchè sorpresi a scassinare una cassa contenente tre lenzuoli, che era stata loro consegnata dalla signora Bettini Cristina abitante in via Farini 40 interno 2 per trasportarla alla stazione ferroviaria.

— In piazza di Spagna il delegato Spada e le guardie De Felice e Ranelli arrestarono Di Giovanbattista Giuseppe, di anni 24, da Consoli e di Mario Romolo, di anni 24 da Roma, perchè tentarono borseggiare una signora.

I mariuoli avvedutisi di essere stati sorpresi dagli agenti si diedero alla fuga ma furono raggiunti ed arrestati.

Baruffe. — Il falegname Antonucci Pietro di anni 17 romano, in via Mario de' Fiori, fu ferito di coltello al braccio sinistro da uno sconosciuto.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— La bambina Moscati Celestina d'un anno, in casa in via Porta Leone 6 pianoterra, cadde da una sedia fratturandosi il braccio sinistro.

La madre Bettina Fatucci la trasportò all'ospedale. Un mese di cura.

— Anche la bambina Scialama Parmaria d'anni 2 cadde nella sua casa in piazza Cola di Rienzo rompendosi una costola.

— Il muratore Caroletti Luigi d'anni 21 romano, mentre stava lavorando sopra un impalcato nell'Ospizio al Monte Aventino, perduto l'equilibrio cadde riportando contusioni al piede sinistro. Guarirà in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Ieri mattina, all'ospedale di S. Antonio cessava di vivere il carrettiere Vincenzo Meloni che il 26 scorso, in via Mazzini cadeva dal suo veicolo.

Atti e assemblee di Società, Sodalizi, ecc.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Oggi, alle ore 20 1[2, avrà luogo un trattenimento drammatico.

Si rappresenterà il dramma di G. Ohnet: « Il padrone delle ferriere. »

Piccola Cronaca di Roma

Musiche. — Programma da eseguirsi al Pincio oggi dalle 15 1[2 alle 17 dal Concerto comunale:

1. Marcia militare.
2. Nicolai: " Le vispe comari " ouverture.
3. Wagner: " Il vascello fantasma " fantasia.
4. Verdi: " Aida " finale II.
5. Fahrbach: " Mirti d'oro " valzer.

— In piazza Vittorio Emanuele, dalle 15 1[2 alle 17, suonerà la banda dell'11. fant. Ecco il programma:

1. Stromei: Marcia militare.
2. Rossini: " Guglielmo Tell " sinfonia.
3. Meyerbeer: " Africana " parte dell'atto I.
4. Ponchielli: " La Gioconda " finale III.
5. Donizetti: Scherzo sinfonico per triangolo e tamburo.

Monte di Pietà.

Lunedì, 1 febbraio 1897 — **2.a** *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro*, impegnati l' 8 *giugno* 1896 fino alla polizza **110800**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 23 *giugno* 1896 fino alla polizza **121700**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Al Costanzi iersera fecero la loro prima comparsa i fantocci dei fratelli Prandi. Il pubblico occupò alla lettera tutte le poltrone, le sedie, i palchi di prima e seconda fila, come del resto consentiva per l'occhio dello spettatore una simile rappresentazione.

Gli artisti, prodigiosamente mossi ed ordinati dai Prandi formano una delle curiosità più originali, graziose e talvolta esilaranti che si conoscano. Perchè è giustizia riconoscere che o fantocci o marionette sono giunti a tal grado di perfezione da sembrare quasi impossibile. Al sentire da quegli esseri inanimati cantare, accompagnati con gesti di bocca, di braccia, di gambe la *Francesa*: al vedere riprodotta integralmente la *Gran Via* e come se non bastasse pure un ballo grandioso e di effetto quale *Venezia*, certo vi è da rimanere meravigliati.

I *fantocci* Prandi hanno quindi completamente incontrato, tanto più che messa in scena più ricca e splendida non si poteva desiderare. Ed è una prova di più dei vantaggio del teatro Costanzi, di questo magico ambiente che si presta così bene ad ogni sorta di spettacoli e che senza difficoltà può passare dall'operetta al ballo, dalla prosa alla grande stagione musicale.

Oggi due rappresentazioni e per i bambini in specie sarà un vero godimento.

Argentina — Procedono alacremente le prove dell'*Andrea Chenier*, la di cui andata in scena pare certa per sabato od al massimo per domenica prossima.

Stasera intanto a prezzi popolarissimi *Asrael*.

Nazionale. — Iersera doveva essere l'ultima rappresentazione delle *Grandi Manovre*. Ma per il concorso del pubblico e per gli applausi prodigati agli esecutori, specialmente all'artista Aristide Gargano, ristabilitosi in salute, la graziosa operetta si replicherà e per l'ultima volta nelle due rappresentazioni di oggi.

Valle. — Questa sera *Mia moglie non ha chic*. Domani prima della *Clara Soleil*.

Oggi due rappresentazioni: al **Quirino** col ballo simpatico ed applaudito *Il Mulatto*; al **Manzoni**, dove nella diurna si replicherà il dramma storico ed emozionante di P. Calvi; *Parigi e Vandea*, ed in quella serale: *L'Ebreo Errante*; al **Metastasio** con gli spettacoli brillanti che sa mettere assieme Luigi De Martino, coadiuvato dalla sempre affascinante Emilia Persico. **Fabr..**

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — (Fuori abbonamento) - *Asrael*, ore 21.
Costanzi — *Fantocci Prandi*, ore 17 e 21.
Nazionale — *Le grandi manovre*, ore 18 e 21.
Valle — *Mia moglie non ha chic*, ore 21.
Quirino. — *Il Mulatto*, ore 18 e 21.
Manzoni — *Parigi e Vandea*, ore 18 - *L'Ebreo Errante*, 21
Metastasio — *Compagnia di varietà*, ore 18 e 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 21 1[2 - Ingresso L. 1.
Museo " Le Lionne " - MORTARO 17 - Cinematografo Lumière: " Le Nozze e Le LL. MM. a Monza " - " Panorama Tirolo - « Bagni X. » - « Grotta di Lourdes. » - Aperto dalle 15 alle 21.

Ultime Notizie

Iersera S. A. il Principe Danilo del Montenegro fu invitato a pranzo dalle L. L. M. M.

Ieri mattina è partito per la Spezia S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Fu salutato alla stazione dall'ammiraglio Frigerio.

Ieri ha terminato i suoi lavori il comitato degli Ammiragli — S. A. R. il Duca di Genova ringraziò gli ammiragli componenti per la loro cooperazione assidua ai lavori del comitato.

Ieri, l'on. Di Rudinì, ebbe a Palazzo Braschi, una conferenza con l'on. Gianturco e quindi ricevette i prefetti di Aquila e Grosseto.

Questa mattina relazione dei ministri al Quirinale.

Il Consiglio dei ministri è stato rimandato per domani lunedì, alle ore 16.

Iersera è partito per Pescia il Ministro Guicciardini - Oggi assisterà all'inaugurazione della illuminazione elettrica di quella città.

E per Torino è partito l'on. Villa.

I prigionieri italiani.

Anche a Massaua è oggetto di stupore il ritardo della liberazione dei prigionieri, come ne fanno fede le seguenti linee dell'*Africa Italiana*:
" Del secondo scaglione di prigionieri liberati, " del quale era stato annunziato l'arrivo a Zeila " per la prima quindicina di gennaio, non sono " ancora qui pervenute notizie che sia giunto " nemmeno all'Harrar. "

Nel Zanzibar.

La R. nave *Elba* giunse a Mogadiscio, il 24 corrente.

A bordo tutti bene.

Il pranzo degli ammiragli.

Iersera, presente S. A. R. il Duca di Genova, ebbe luogo all'albergo " Roma " il pranzo degli ammiragli. Fu brindato alle LL. MM. e S. A. R. il Duca di Genova e alla marina italiana.

Il dazio consumo a Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 30, ore 18 — Oggi il Consiglio comunale si riunì per deliberare se dovevasi o no sottoporre a discussione, in seconda lettura, il complesso del progetto già approvato per la riforma tributaria, con l'allargamento della cinta daziaria e l'assestamento del bilancio.

La Giunta si dichiarò disposta a ridiscutere a fondo il problema.

Si riaccese quindi vivacissimo il dibattito in seguito a dichiarazioni che avrebbero fatto i ministri competenti, a favore di modificazioni nell'ordinamento del dazio, consistenti nel sopprimere tutte le voci, meno le carni e le bevande, sostituendole con una imposta diretta.

La cittadinanza è chiamata per domani da un Comitato di cittadini, a pronunziarsi in questo senso col *referendum*.

Nelle Prefetture.

Il prefetto comm. Camillo Acanfora, in disponibilità, è stato richiamato in servizio e destinato a Mantova.

La marina italiana - Giudizi francesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 16,35. — Il *Moniteur de la flotte* dà come modelli perfetti delle navi moderne il *Saint-Bon* e l'*Emanuele Filiberto* che qualifica l'ultima espressione dell'architettura navale per difesa, offesa e velocità.

Consiglia il Ministero della marina francese di copiare tali modelli.

Ministero della Marina.

Il volontario nel Ministero della marina Martinez avv. Giuseppe è stato nominato vice-segretario di 3.a cl.

I medici di 2.a cl. Evangelista Enrico e Duranti-Valentini Cervio sono destinati ad imbarcare rispettivamente sulle regie navi *Provana* e *Volturno*, in sostituzione degli ufficiali sanitari Pastoga Antonio e Candela Francesco.

Il capo-macchinista di 3.a cl. Garbarino Edoardo imbarcherà sulla r. nave *Bausan*, in surrogazione dell'ufficiale macchinista Montanari Ferruccio che ne sbarcherà per motivi di famiglia.

Il *Chioggia* è giunto a Milo; il *Fieramosca* è partito dal Golfo Aranci; il *Palinuro* è partito da Barcellona; la *Città di Milano* è giunta a Port-Said; il *Miseno* è giunto a Castelnuovo (Bocche di Cattaro) il *Rapido* è partito da Palermo.

E' giunta ieri ad Aden la R. nave *Volta*.

A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(Servizio Speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 14,25 — L'elezione di Brest ha fatto cattiva impressione. E' possibile che la Camera vi risponda revocando la legge sul contributo dello Stato per la basilica di Montmartre

Si dice che il ministro risponderà all'annunziata interpellanza al Senato, deplorando i fatti contrari allo spirito del Concordato, ma constatando che il governo manca di mezzi di repressione.

— Il ministro della guerra generale Billot rinnovò all'Accademia delle Scienze la domanda finora rimasta insoddisfatta di stabilire le condizioni a cui si possono porre dei fili elettrici nelle vicinanze delle polveriere.

— Il *Gaulois* dice che Wilson pubblicherà a Genova 3 volumi di memorie degli uomini politici del suo tempo. Si prevedono scandali.

Parigi, 30, ore 18,20 — Si spera di evitare l'annunziata interpellanza sulla elezione di Brest, trattandosi di una questione delicatissima.

Borse e Mercati

Roma, 30 Gennaio 1897.

Mercato fermo sufficientemente animato. Rendita fine febbraio da 96.07 1[2 in apertura scende per un momento fino a 96 e sfiorato questo prezzo riprende a 96.15 per chiudere 96.10. Per contanti 95.90 a 95.87 1[2.

Rendita 4 1[2 contanti 104.

Valori migliori. Banca d'Italia 729 — Meridionali 669 — Generali 43 — Acque 1245 — Gas 804 — Omnibus 243 a 244 — Condotte 182 a 184 — Molini 194 — Metallurgica 118 — Acciaierie 360.

Cambi poco attivi.

Francia 104.90 a 104.82 — Londra 26.39.

Ore 18,30. — Debolezza.

Rendita 95,90 a 95.87 1[2 — Omnibus 241.

Cambio dazio da gennaio 1 Febbraio L. 104.87
Dall'1 al 7 - fino a L. 100 - L. 105,10.

BORSE ITALIANE — 30 gennaio 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 77	95 75	95 75	93 02
Id. fine.	— —	96 07	96 -	— —
Id. 4 1[2 0[0	103 75	103 75	104 10	— —
Az. B. d'Italia	720 —	— —	727 —	725 —
" B. Generale	— —	46 —	— —	— —
" ferr. Medit.	504 —	505 —	506 —	506 —
" " Merid.	667 —	668 —	669 —	668 —
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	57 —	— —
" Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz. .	— —	— —	19 —	— —
" Nav. Gen.	315 -	316 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	237 —	238 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0 .	— —	288 50	— —	— —
id. Merid. . . .	— —	306 —	— —	— —
Fond. B. d'R. 4 0[0.	— —	479 —	— —	—
" " 4 1/2	— —	484 —	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	515 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 85	105 —	104 95	104 75
Berlino id.	129 35	129 55	— —	129 30
Londra id.	26 39	26 46	— —	—
Londra a 3/m.	— —	— —	26 45	26 15

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 30, ore 22. (Borsino). — Rendita 95,52 contante e 95,88 fine febbraio — 4 1[2 per cento 104,15 — Meridionali 666 a 667 — Mediterranee 504,50 — Navigazione 314,50 — Raffinerie 238 — Banca d'Italia 727.

Parigi, 30, 15,18		Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	100 95	— —
	" 3 0[0 perp.	103 —	102 95	— —
	" 3 1[2 0[0 .	106 40	106 42	— —
	ITALIANA 5 0[0	91 65	91 70	—
	turca	21 47	21 1/4	— —
	spagnuola	63 1/4	63 22	— —
	russa nuova . . .	93 1/4	93 1/2	— —
	portoghese	23 13/16	23 1/2	— —
	ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 3 0[0 . . .		— —	— —	— —
Banca di Parigi . .		848 —	843 —	— —
Banca Ottomana . .		— —	562 —	—
Credito Fondiario . .		— —	690 —	
Azioni di Suez . . .		— —	3168 —	—
Lotti Turchi		— —	109 1/2	— —
Ferr. Meridion. ital.		— —	637 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	4 1/4	— —
	su Londra	— —	25 20	— —
	su Madrid	24 40	— —	— —
	sull'Argentina . .	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30 ore 15,55 — (Fonte italiana) — Realizzi sopra ribasso Brasile 102,95 — 40[50 — 57[25 — 91,70 — 50[50 — 1[50 — 637 — 21,40 — 45[50 — 75[25 — 561 — 11[10 — 20[5 — 686 — 63,25 — 112[1 — 162[5 — 775.

Vienna, 30, pesante	29	30
C.° austriaco	378 62	378 25
R. aust. oro	123 65	123 60
Id. carta	102 05	102 —
N.i d'oro	9 51	9 51
Lire ital.	45 25	45 30
C. Londra	119 75	119 75

Londra 30, chiusura	30	30
N.i Cons.	112 1/16	112 1/8
Italiana .	90 1/8	90 1/8
Turca . .	21 5/16	21 3/16
Egiziano	105 1/2	105 1/2
Argento .	29 3/4	29 11/16

Berlino, 30 ferma	29	30
Ital. cont.	91 90	92 10
f. mese .	92 —	92 10
Mediter. .	95 —	94 90
Merid.li .	126 —	126 10
N.P. russo	65 70	66 70
Rublo . .	216 70	216 55
C. Italia .	77 —	77 15

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia . . .	2 per 0[0
Inghilterra .	3 1[2 per 0[0
Germania . .	4 per 0[0
Austria . . .	3 per 0[0
Belgio . . .	3 1[2 per 0[0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 30 Gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 8 [illegible] — Importazioni del giorno " " 3103 — TENDENZA calma

Havre, 30 Gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 2000 — TENDENZA sostenuta per fine Gennaio

Caffè, Santos good average Vendita sacchi N. [illegible] — TENDENZA ferma Prezzo f. Gennaio [illegible]

Parigi, 30 Gennaio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	47	25	47	[illegible]	ferma
Avena	19	[illegible]	19	40	sostenuta
Olio di oliva	[illegible]	75	[illegible]	75	indecisa
Spirito	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	sostenuta
Zuccheri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	

STAZI ARCANGELO gerente.

LUIGI LÈTANG

Gian - Miseria

(Gran Romanzo parigino)

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

— Ebbene, no — rispose poi — non ho osato di scegliere... credo anzi che non l'oserò giammai. Tutti e quattro hanno un identico cuore e una stessa faccia... affermare una preferenza, mi parrebbe una ingiustizia. Io ho idee singolari, o meglio non ho idee di sorta, su questo terribile sentimento che si chiama l'amore; cosicchè, con molta ingenuità, con molta sincerità, attendo dal cielo un qualche avvenimento impreveduto, una rivelazione, un segno qualsiasi che porti un po' di luce nell'anima mia. Ma, infine, poi — soggiunse gaiamente — se la superna rivelazione non viene, finirò col decidermi da me sola.

— Alla buon'ora! — fece ridendo il duca di Kergaël, ecco una conclusione molto filosofica e per conseguenza moltissimo alla moda.

— Ed ora che ho risposto alla vostra dimanda — riprese Luigia — spero che vi deciderete a soddisfare la mia curiosità.

— In fede mia — riprese il duca sorridendo maliziosamente — ho avuto torto forse di annunziarti con troppa precipitazione e con troppa solennità una notizia che sarà accolta da te colla massima indifferenza....

Luigia battè il terreno col suo piedino....

— Oh! — esclamò — io, a mia volta, quando dovrò dirvi qualche cosa, avrò ben cura di prendere la mia rivincita....

— Bah! — fece l'intendente generale ridendo — la mia cara Luigina perderà il suo tempo, perchè io, per natura mia, non sono curioso.

— Lo vedremo.

— In attesa di queste terribili rappresaglie, io ti dimanderò, carina, se in un cantuccio della tua memoria tu abbia conservato il ricordo di quel vecchio corsaro di Pont-Scorff, tuo aio!

— Il padre di Giorgio! — esclamò Luigia con precipitazione. — Sarebbe forse di lui che volete parlarmi?

— Quel povero zio sarebbe assai poco lusingato di questa esclamazione della nepote, se avesse potuto sentirla — soggiunse il duca, con una certa tristezza filosofica. — E' vero che le sue visite nel nostro castello di Bretagna erano altrettanto brevi quanto frequenti. Arrivava come il fulmine, baciava rozzamente il suo Giorgio, lo faceva ciarlare, camminare, correre, remigare per tre o quattr'ore, poi se ne ritornava a bordo della sua nave, senza aver detto quattro parole agli altri di casa.

— Ed io ne avevo paura - soggiunse Luigia — Sono omai otto anni da che ha condotto seco il suo Giorgio, sulla sua nave; dipoi non abbiamo avuto più alcuna notizia nè dell'uno, nè dell'altro.

" Che ne è stato di loro? Oh! ve ne prego, se avete ricevuto qualche notizia sulla loro sorte, ditemi subito tutto quello che sapete. Io avevo preso grande affezione per il mio compagno d'infanzia. Egli contava quattordici anni quando io ne avevo dieci. Quante pazze corse abbiamo fatto insieme sulla spiaggia del mare, fra le roccie e gli scogli! e come lui era forte e buono, bravo ed andace! Vi ricordate quel giorno in cui mi aveva condotto seco in mare nel suo canotto? Improvvisamente, si levò il vento; ci si credeva perduti; tutte le imbarcazioni del villaggio erano state lanciate alla nostra ricerca... Ma lui, orgoglioso come un vero marinaio, calmando collo sguardo e voce i miei terrori, fece un lungo giro, e venne a sbarcare in una piccola insenatura, in mezzo alle roccie, mentre ci si andava cercando nella baia di Penmarck.

— Sì, sì — fece il duca di Kergaël — era già un ardito ragazzo.

— Come deve essere cangiato ora! — continuò Luigia, trovando un grande piacere intimo nel rievocare questi ricordi — mi rammento sempre dei suoi capelli neri riccioluti, del suo colorito già abbronzato dal sole e di quei grandi occhioni azzurri dei quali, quando mi si fissavano addosso, io non riuscivo a sostenere lo sguardo...

Colui che se stava nascosto nel vano della finestra, ascoltava con grande interesse le parole della ragazza.

— Ahimè! — riprese costei — come tanti altri, partito giovine, pieno di coraggio e di speranze, Giorgio di Pont-Scorff ha certamente trovato la morte nei suoi viaggi avventurosi!

— No! no! — esclamò il duca — in quella famiglia hanno la pelle dura, e credo ch'egli ritornerà. Che dico anzi?... è ritornato... E' tutta una storia. Ma, siccome io ho paura d'imbrogliarmi fra le evoluzioni, le battaglie e gli avvenimenti, così il vecchio marinaio che aspetta in anticamera, ricomincierà, per te, il racconto molto breve, ma molto complicato che io cercato di strappargli, a furia di domande. E' proprio il bretone più difficile da far parlare di tutta la Bretagna.

Dicendo queste parole, il signor di Kergaël aveva suonato un campanello.

Si presentò un domestico.

— Fate entrare il marinaio! — comandò il duca.

Quando il padre tornò a sedersi, Luigia si chinò verso di lui e dopo averlo guardato per qualche momento, arrossendo e confusa:

— Perchè — dimandò — mi avete fatto quelle dimande al principio del nostro colloquio?

— Perchè — rispose il duca — io desideravo di sapere se il cavaliere Giorgio di Pont-Scorff, capitano al servizio del Re, sarebbe bene accolto dalla sua cuginetta...

— Ah! — fece lei, abbassando gli occhi — ed ora vi siete assicurato sul carattere della mia accoglienza?

— Ma sicuramente, carina, sicuramente...

GIAN - MISERIA

Il colloquio fu interrotto, in quel momento, da un vivace alterco che avveniva sulla porta del gabinetto.

— Sei ben curioso, tu, amico! — diceva un grosso vocione arrochito.

— Eppure, debbo annunciarvi — mormorava, quasi supplichevole un'altra voce.

— Ed io non voglio dirti il mio nome! non ti conosco! non ho nulla da fare con te. Dacchè mi si chiama, mille bombe! lasciami passare!...

— Ecco il nostro Bretone! — esclamò il duca ridendo — egli ci dà ora un saggio della sua socievolezza.

Nondimeno, il servo aveva trovato la formula. Aprì la porta ed annunziò:

— Il marinaio di cui Monsignore ha dimandato.

— Marinaio!... — esclamò furente il Bretone aspettato dal signore di Kergaël — marinaio!... Yvon Le Malec, marinaio, alla sua età!... Ma dunque non ci vedi tu, cane di un lacchè!...

E, dicendo così, metteva sotto il naso del povero servitore imbarazzato le maniche della sua camiciola, guernita da due sottilissimi galloni.

— Primo mastro! — diss'egli superbamente — imparato, caro mio, per un'altra volta... Il primo, dopo il luogotenente del mio capitano, sul ponte della *Folgore*, una bella ragazza, svelta e civettuola, su cui farai bene di non metter piede; perchè io ti caccierei in fondo alla stiva, per imparati a distinguere bene i gradi, pagliaccio! Prima però che questa minaccia fosse terminata, il servitore se n'era andato, ben poco soddisfatto della figura fatta col vecchio lupo di mare.

Yvon Le Malec, brontolando sempre, si tolse dal capo il suo berretto di lana e si fece innanzi alla signorina di Kergaël, la quale stava contemplando quella comica scena.

Camminava dondolandosi su due scarponi ferrati, che uscivano di sotto a due enormi ghette di cuoio giallo.

Non c'era un eguale ad Yvon Le Malec per correre a piedi nudi, avanti e indietro, sul ponte della *Folgore*, durante le più grosse tempeste, ma una volta in terra, sul "lastricato delle vacche," come sdegnosamente dicono i marinai, egli perdeva tutta la sua agilità e diventava pesante, goffo, imbarazzato.

Yvon dimostrava una quarantina d'anni; se in sua gioventù era stato bello, omai era profondamente cambiato; sulla sua fronte bassa stava piantata una foresta di capelli arruffati, che sembravano di canapa.

I suoi occhi erano gialli a riflessi verdastri; il naso era rincagnato e le sue labbra erano screpolate e anneriti dall'abuso del tabacco.

La pelle secca e rugosa era colorita in rosso sui zigomi; sul resto del viso era giallastra.

Una riga che attraversava la sua guancia sinistra ricordava una vecchia ferita cicatrizzata.

Yvon Le Malec si fermò innanzi alla signorina e rimase diritto, rigido, in silenzio, come se si fosse trovato alla presenza del suo capitano.

Evidentemente, aspettava di essere interrogato.

— Venite da parte del signor Giorgio di Pont-Scorff? — dimandò Luigia.

La voce armoniosa della fanciulla, la sua beltà debole e delicata fecero una singolare impressione su Yvon, il quale rispose, procurando di addolcire la sua voce rauca:

— Del mio capitano, sì, signorina.

— Da quanto tempo lo avete lasciato?

— Da tre giorni.

— Ah! — fece Luisa stupefatta — da tre giorni soltanto? E dove si trova ora?

— A Montargis.

— A Montargis! — esclamò Luigia, guardando, volta a volta, Le Malec e il Duca di Kergaël che sorrideva — Ma, da quando?

— Da quindici giorni — rispose Yvon.

— E perchè non si affretta di venire a Parigi?

— Perchè è ferito.

— Ferito?... e in pericolo forse?...

— Così aveva detto dapprima il medico di bordo; ma il capitano non ha voluto crederci ed allora ci siamo messi in cammino.

Le Malec, soddisfatto di averne detto tanto in una volta sola, tacque e riprese fiato.

— Ma... di dove venivate e dove vi recate, poichè Giorgio è rimasto a Montargis?

— Ecco qui — rispose il Bretone, ordinando metodicamente le sue risposte — Si veniva da Marsiglia, andavamo a Parigi e siamo rimasti per via, perchè la ferita del capitano si è riaperta ed egli è caduto da cavallo.

— Che imprudenza!

— Sempre lo stesso coraggio cieco! — disse il duca di Kergaël, coll'entusiamo egoistico degli uomini pacifici, sempre pronti ad ammirare la bravura e l'energia degli altri.

Cosa straordinaria per questo Le Malec, incoraggiato da uno sguardo supplichevole della fanciulla, egli rispose subito, senza che occoresse d'interrogarlo:

— Debbo dirvi che noi abbiamo sbarcato perchè la *Folgore* aveva sofferto molto nell'ultimo combattimento. Ora la si sta riparando a Marsiglia. E poichè si è avuta l'idea di fare la pace, così noi ci si recava a Parigi per spendere un po' del denaro delle nostre prede, in attesa della ripresa delle ostilità.

" Vedete, io che sono un semplice primo-mastro, io potrei fare il gran signore ed avere dei servi altrettanto bestie quanto i vostri.

" Per Sant'Anna d'Auray — e qui il marinaio si segnò devotamente — se io avessi una moglie come l'hanno tanti, mi farebbe un gran piacere di riempirle le tasche col denaro che abbiamo tolto a quei cani degli Spagnuoli!

La signorina di Kergaël capì che, lasciando ciarlare a suo modo Yvon, avrebbe saputo molte cose, che non la interessavano, sui marinai, ma niente del capitano.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14!
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 10.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,30	—	—	9,40	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,50	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	—	12,10	15,5	17,35	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	10,20	—	—	17,20	—
Marino-Albano	7,10	—	9,14	12,25	15,20	17,10	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,45	15,30	17,25	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	—	10,—	—	17,28	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Milano	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Ancona-Foligno	8,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,35	15,50	18,46	23,—	23,30
Frascati	7,20	9,23	13,—	17,33	19,38	—	—
Nettuno-Anzio	8,28	12,33	19,15	—	—	—	—
Albano-Marino	7,54	9,50	—	14,55	19,50	22,40	—
Terracina-Velletri	8,29	9,40	15,40	19,15	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	—	15,50	—	—	20,52	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,37	9,30	11,31	17,45	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—	—
Tivoli a.	—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	18,17	—	—	—
Bagni p.		7,29	9,33	12,37	16,24	18,51	—	—	—
Roma a.		8,36	10,40	13,43	17,30	19,57	—	—	—

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

36ª Decade — Dal 21 al 31 Dicembre 1896.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1896

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposta governativa.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1896	1,077,124 29	46,041 24	933,321 22	1,728,236 28	24,991 87	3,809,714 90	4,247 —	— —
1895	1,036,338 48	41,146 03	351,221 64	1,223,360 81	13,974 80	2,666,541 76	4,215 —	— —
Diff. 1896	— 40,265 81	— 4,895 21	+ 582,099 58	+ 504,875 47	+ 11,017 07	+ 1143173 14	+ 32 —	— — —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1896	37,813,424 96	1985,693 12	13,524,064 02	45,892,259 91	417,268 01	99,032,420 02	4,247 —	— —
1895	37,951,876 22	1781,758 46	12,287,706 84	43,691,231 31	422,886 11	96,138,458 94	4,215 —	— —
Diff. 1896	— 138,751 20	+ 200 034 66	+ 1286357 18	+ 1701028 60	— 5,613 10	+ 2893951 08	+ 32 —	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1896	75,441 51	1,300 22	25,508 75	141,820 71	901 50	244,472 69	1,359 88	— —
1895	37,056 84	1,123 16	22,004 68	118,871 96	1,357 04	210 922 68	1,391 87	— —
Diff. 1896	+ 2,375 67	+ 177 06	+ 3,504 07	+ 27,948 75	— 455 54	+ 33,550 01	— 31 99	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1896	2,662,956 97	70,054 42	901,257 95	3,990,720 49	46,221 41	7671,221 27	1,359 88	— —
1895	2,630,242 78	66,335 65	846 176 73	3,776,220 82	47,415 35	7866,391 33	1,343 62	— —
Diff. 1896	+ 32,714 19	+ 3,718 77	+ 55,081 22	+ 214,500 67	— 1,198 91	+ 304,829 94	+ 16 26	—

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	728 07	513 20	+ 209 87
	riassuntivo	19030 84	18620 60	+ 410 24

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lip[sia]